

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE
(Città Metropolitana di Napoli)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA STRAORDINARIA DEL GIORNO 23 LUGLIO 2021

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO:

INIZIO SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO ORE 10:13...PAG.3
ORE 10:23 - PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Approvazione verbale della precedente seduta del Consiglio Comunale del giorno 11 giugno del 2021, proposta di deliberazione.....PAG.7
VOTAZIONE DEL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.....PAG.7
ORE 10:51 SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Articolo 193 T.U.E.L., Salvaguardia degli equilibri di bilancio - Gestione Finanziaria 2021.....PAG.38
VOTAZIONE DEL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.....PAG.44
ORE 12:20 - TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Servizio di Tesoreria del Comune di Frattamaggiore. Approvazione dello schema di convenzione.....PAG.50
VOTAZIONE DEL TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.....PAG.51
ORE 12:24 - QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Mozione presentata dal Consigliere Pasquale Del Prete e altri undici Consiglieri Comunali durante la Seduta Consiliare del 23 giugno ultimo scorso per l'istituzione di una Commissione speciale, straordinaria e temporale, avente ad oggetto la questione dei PEEP.....PAG.53
VOTAZIONE DEL QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.....PAG.65
FINE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO ORE 12:57.....PAG.66

INIZIO SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO ORE 10:13

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Procediamo all'appello.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Buongiorno a tutti.

Del Prete Marco Antonio.....presente;
Ferro Giuseppe.....presente;
Lamberti Antonio.....presente;
Del Prete Francesco.....assente;
Barbato Daniele.....presente;
Parolisi Raffaele.....assente;
Valentino Filomena.....presente;
Gervasio Pasquale.....presente;
Capasso Tommaso.....presente;
Di Marzo Aniello.....presente;
Amatucci Fabiana.....presente;
Pellino Enzo.....presente;
Alborino Gennaro.....presente;
Del Prete Pasquale.....presente;
Cesaro Nicola.....presente;
Pezzullo Giovanni.....presente;
Argentieri Angelica.....presente;
Ambrico Carla.....presente;
Russo Francesco.....assente;
Vitale Luigi.....presente;
D'Ambrosio Giuseppe.....assente;
Rossi Aniello.....presente;
Di Marzo Domenico.....presente;
Aveta Pasquale.....presente;
Grimaldi Teore Sossio.....assente.

Venti Consiglieri presenti, risultano assenti: Del Prete Francesco, Parolisi Raffaele, Russo Francesco, D'Ambrosio Giuseppe e Grimaldi Teore Sossio.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Venti presenti, cinque assenti. La seduta è valida.
Procediamo con l'Inno Nazionale.

A questo punto si procede con l'Inno Nazionale.

APPLAUSI

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Formazione degli scrutatori: Carla Ambrico, Gennaro Alborino ed Enzo Pellino.

Registriamo la presenza del Consigliere Russo.

Diamo lettura delle comunicazioni al Consiglio, allora: *"In data 12 luglio del 2021 è stato nominato Assessore Comunale la signora Carmela Vitale, nata a Napoli, il 25 novembre del 1978 e residente a Frattamaggiore, alla Via Vergara numero 187, conferente alla stessa le seguenti deleghe: politiche dell'istruzione, diritto allo studio, politiche giovanili, anagrafe e stato civile, pari opportunità, diritto delle persone con disabilità. L'altra comunicazione un po' più importante è quella che è arrivata dalla Prefettura, in quanto gli stessi hanno fatto un quesito al Ministero degli Interni circa la sfiducia al Presidente del Consiglio Comunale, vi do lettura: "Si fa riferimento alla lettera protocollata 11643 del 20 maggio scorso, con cui è stato chiesto un parere in merito alla corretta procedura da adottare a seguito di una mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio Comunale, presentata da cinque Consiglieri Comunali, nel quesito viene, altresì, precisato che il vigente Statuto Comunale prevede, ai sensi dell'Articolo 17, comma nove, la possibilità di revocare ancora prima della scadenza naturale del mandato, la nomina del Presidente dell'Assemblea*

Consiliare con l'approvazione di una mozione di sfiducia, mentre non risultata normata la procedura da seguire nel caso specifico. Nello specifico è stato chiesto se nella fattispecie rappresentava si possa procedere in piena logica adottando la procedura di cui all'Articolo 52 del Decreto Legislativo 18 agosto del 2000, numero 267, ovvero delle mozioni ordinarie, previste entrambe nello stesso Statuto dell'Ente nell'Articolo 50 e 55; a riguardo il Ministero dell'Interno ha rappresentato, preliminarmente, che la materia in oggetto del quesito è rimessa alla autonomia statutaria e regolamentare degli Enti Locali, ai sensi dell'Articolo 38 comma 2 del Decreto del 18 agosto del 2000 numero 267, per cui il caso specifico deve trovare soluzione nell'ambito della vigente regolamentazione di cui non è dotato questo Comune, di fatti, come è evidenziato, lo Statuto di codesto Ente, nel su citato Articolo 17, comma nove, prevede la possibilità, per il Consiglio Comunale, di sfiduciare il Presidente dell'Assemblea prevedendo tuttavia un espresso rinvio al Regolamento Consiliare per la normazione della procedura da seguire per la presentazione di quelle particolari mozioni di sfiducia. Lo Statuto, nel caso di specie, non effettua alcun richiamo alla normativa statale e in particolare alla procedura di cui all'Articolo 52 del T.U.E.L., mozione di sfiducia al Sindaco e alla sua Giunta, che per natura si differenzia nella sostanza e negli effetti rispetto alla sfiducia diretta del Presidente del Consiglio Comunale. Nella sostanza, in quanto l'Articolo 39 del T.U.E.L. definisce il Presidente dell'Assemblea Consiliare quale Presidente di tutto il Collegio, nella sua unità istituzionale e suo rappresentante, in funzione già strumentale all'attuazione di un indirizzo politico, mal corretto funzionamento dell'istituzione in quanto tale, ovvero una funzione naturale..." Va bene a questo punto cita alcuni..., "Effetti conseguenti per l'Ente in quanto l'eventuale sfiducia colpirebbe la sola carica del Presidente del Consiglio, facendo venire meno nei confronti del soggetto sfiduciato le funzioni di convocazione e di direzione dei lavori assembleari senza conseguenze ulteriori per l'Ente. Ciò premesso il citato Ministero ritiene che in

assenza di una grande previsione regolamentare, espressamente richiesto dallo Statuto dell'Ente, non si possano in piena logica adottare le procedure previste nelle disposizioni statutarie preordinate ed altre finalità, quali delineate nel richiamato Articolo 52 del T.U.E.L.; conseguentemente emerge la necessità di codesto Comune di colmare preliminarmente la lacuna del regolamento comunale, esercitando così l'ampia autonomia dell'Articolo 38 del T.U.E.L., che riconosce agli Enti Locali nel disciplinare le modalità attraverso le quali i componenti sull'assemblea possono sottoporre al Consiglio anche la questione del venire meno la fiducia nei confronti del Presidente. Tanto premesso.."

Diciamo che è quello che dicevo l'altra volta, che bisogna spostare nella Commissione Statuto e Regolamenti una modifica, che poi preveda, diciamo, la mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio Comunale. Quindi, io quello che ho detto l'altra volta lo farò, se effettivamente all'interno della Commissione Statuti e Regolamenti ci sia una modifica, noi, diciamo, veramente in quarantotto ore la possiamo portare in Consiglio Comunale e votarla. Se non ci sono interventi in merito, passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

ORE 10:23 – PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Approvazione verbale della precedente seduta del Consiglio Comunale del giorno 11 giugno del 2021, proposta di deliberazione.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Premesso che il Consiglio Comunale nella seduta del giorno 11 giugno ha adottato la deliberazione numero 2 e numero 6; considerato che il Consiglio Comunale è chiamato all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti per verificarne la veridicità e la rispondenza degli interventi e ai contenuti delle delibere; che il vigente regolamento del Consiglio Comunale all'Articolo 10 dispone che sui processi verbali delle sedute precedenti non è concessa la parola, salvo che per introdurre rettifiche o per fatti personali, per cui il Presidente inviterà chi abbia interesse, se è nel caso, a fare osservazioni. Si fa rilevare che il punto uno all'ordine del giorno della seduta consiliare del 23 luglio testualmente recita: "Approvazione verbale seduta precedente, 11 giugno del 2021." Se non ci sono rettifiche, mettiamo a votazione.

VOTAZIONE DEL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Siamo in votazione.

Del Prete Marco Antonio.....favorevole;
Ferro Giuseppe.....favorevole;
Lamberti Antonio.....favorevole;
Del Prete Francesco.....assente;
Barbato Daniele.....favorevole;
Parolisi Raffaele.....assente;
Valentino Filomena.....favorevole;
Gervasio Pasquale.....favorevole;
Capasso Tommaso.....favorevole;
Di Marzo Aniello.....favorevole;

Amatucci Fabiana.....favorevole;
Pellino Enzo.....favorevole;
Alborino Gennaro.....favorevole;
Del Prete Pasquale.....favorevole;
Cesaro Nicola.....favorevole;
Pezzullo Giovanni.....favorevole;
Argentieri Angelica.....favorevole;
Ambrico Carla.....favorevole;
Russo Francesco.....favorevole;
Vitale Luigi.....favorevole;
D'Ambrosio Giuseppe.....assente;
Rossi Aniello.....favorevole;
Di Marzo Domenico.....favorevole;
Aveta Pasquale.....favorevole;
Grimaldi Teore Sossio.....assente.
Con ventidue voti favorevoli, all'unanimità è approvato, stessa
votazione, immediata esecuzione.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Iniziamo il giro delle interrogazioni, chi mi chiede la parola?

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Presidente.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Consigliere Aveta, altri Consiglieri possono prenotarsi.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Grazie Presidente, buongiorno a tutti, cercherò di tenermi disciplinatamente nei dieci minuti consentiti ad ogni Consigliere per le interrogazioni, al fine anche di consentire agli altri Consiglieri di svolgere il proprio mandato. Allora Presidente, innanzitutto, non vediamo presente tra i banchi della Giunta il neo Assessore Carmela Vitale..

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Arriverà più tardi, Consigliere, arriverà più tardi.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

La quale abbiamo avuto il piacere di conoscerla attraverso solo una intervista, però nella prima seduta non la vediamo presente e nel merito, diciamo, come Consigliere di Minoranza, quindi con lo scopo di offrire, ove è possibile, collaborazione e sostegno alle attività positive dell'Amministrazione, ma controllo e diciamo così, atteggiamento critico per le cose che non possono andare bene nell'interesse della città, devo dire che in sostanza l'idea di, a volte, di scorporare delle deleghe, potrebbe ingenerare un po' confusione, come già ha ingenerato confusione un'altra volta e abbiamo visto delle polemiche tra un Assessore uscente, il Sindaco e tutta l'Amministrazione. A volte la polemica nasce anche dalla confusione delle deleghe, dalla presenza, diciamo così, di scorporo di alcune funzioni che sono proprio di ragionamenti generali e nella fattispecie le politiche sociali, perché vedo che l'Assessore ha anche delle materie che sono proprio di Politica Sociale, tipo Politiche Giovani, Politiche dell'Handicap, politiche che interessano, diciamo così, la materia generale che è le Politiche Sociali, quindi noi avremo due Assessori che stanno sullo stesso pezzo che potrebbero andare anche in conflitto tra di loro e generare confusione ed aggiungere altra confusione che oggi regna sulla materia nell'ambito e dell'ambiente politico che della città. Quindi, su questa cosa qua io vi invito a vigilare e a stare attenti, in modo tale da far sì che ci sia una azione coerente da parte dei due Assessorati e che ad un certo punto i cittadini possano comprendere bene e legarsi maggiormente alle Istituzioni. In materia di Politiche Sociali, Commissione che presiedo insieme ad altri sette Consiglieri Comunali, volevo portare a conoscenza del Consiglio Comunale di tutta una attività, in sintesi, di tutta una attività che è in corso e che a volte ho sentito anche note critiche polemiche di scarsa trasparenza o conoscenza di atti o di questioni all'ordine del giorno. Premesso che le sedute della Commissione sono pubbliche e vengono tutte verbalizzate e registrate, i Consiglieri che vogliono trattare o vogliono interessarsi in argomento, non devono aspettare

certamente le comunicazioni dei Presidenti delle Commissioni o dei Consiglieri che ne fanno parte di una Commissione, aprono i verbali e leggono e sono edotti in cinque secondi, prendono i verbali che interessano e possono trattare, interrogare, interpellare, intervenire su tutti gli argomenti che sono nella competenza del Consiglio Comunale e delle, diciamo così, del Consigliere Comunale. Bene, allora la Commissione è impegnata attualmente su diversi fronti, tra cui c'è la questione dell'ambito territoriale e sociale 17, in cui è in corso un processo di configurazione, noi sappiamo che da dicembre del 2019 e questo lo diciamo anche ai Consiglieri che non seguono in modo attento le Politiche Sociali, la gestione già, diciamo così, dalla 328 del 2000, la funzione sociale e nella fase di gestione e nella fase di programmazione del controllo, viene gestita in forma associata, significa che l'assistenza sociale in Italia la fanno i comuni associati e non il singolo comune, questa è la tendenza in generale, ha lo scopo di creare, diciamo, politiche coerenti e coese sul territorio e unire le forze per affrontare e garantire i diritti dei cittadini all'assistenza sociale; che l'assistenza sanitaria è garantita come diritto perché, diciamo così, la riforma sanitaria è andata avanti, la questione, invece, assistenza sociale non è andata avanti, è rimasta un po' indietro e per cui alla fine un diritto viene quasi confuso con l'interesse collettivo e in un certo modo anche in modo caritatevole e assistenziale, quando invece è un diritto, perché parliamo di assistenza ai portatori di handicap, parliamo di non abilità, diciamo così, di persone che sono anziane e sono allettate e hanno bisogno di assistenza, parliamo di violenza alle donne e parliamo di formazione, parliamo di tanti argomenti che sono oggi dei diritti e non delle semplici concessioni, in quanto interesse collettivo e quindi legate alla disponibilità economica. Per fare questo c'è bisogno di un sistema coeso e integrato e organizzato, sostenuto da risorse pubbliche, in modo tale che alla domanda dei cittadini ci sia la risposta del servizio. Bene, allora l'ambito 17 organizzato in una forma abbastanza fragile, la convenzione ex

Articolo 30 del T.U.E.L., del Testo Unico Enti Locali, che ha dimostrato molte criticità e per cui la gestione dei servizi ha avuto molte defaillance, sotto l'impulso e della normativa, diciamo, Regionale e dell'esperienza locale ha iniziato un processo di riconfigurazione in una azienda speciale consortile, un processo che sta andando avanti da dicembre e ripeto, cari colleghi Consiglieri, è un processo in atto da dicembre del 2019, ci sono una serie di atti, di discussioni, di interventi di Consiglieri nella Commissione e anche di contributi che la Commissione ha fatto e ha inviato al coordinatore dell'ambito, al Sindaco e al Segretario e una sintesi che, ovviamente, non leggo, la lascio alla Presidenza del Giudice, per cui chiunque volesse prenderne atto del lavoro fatto dalla Commissione, va dal Presidente del Consiglio, si fa rilasciare una copia e vede che cosa ha chiesto la commissione ad integrazione della proposta, diciamo, di costituzione e di regolamentazione dell'azienda speciale consortile. Quindi, prego.

Questo, ovviamente, lo dico con un senso anche di soddisfazione e va a premio, a ristoro del lavoro fatto dai Consiglieri della Commissione, dico che le nostre osservazioni nella sintesi sono state accolte dal Segretario Generale Pietro Dragone con i segretari che praticamente costituiscono la commissione tecnica e dal coordinamento d'ambito e quindi troveremo nella proposta originaria alcune modifiche che, diciamo, noi abbiamo chiesto di apportare e la prima modifica che abbiamo chiesto di apportare è praticamente che l'azienda speciale consortile non ha attività di impresa, non è una attività di impresa, non ha scopo di lucro, che i dirigenti di questa azienda abbiano dei requisiti particolari molto vincolanti, onde evitare che, diciamo si levi dall'interesse pubblico e possono esserci anche delle deviazioni anche, diciamo così, come dire, non vorrei usare parole grosse, ma viviamo in un contesto in cui ci sono dei comuni, il nostro ambito ha dei comuni che hanno dei problemi anche, diciamo così, di legalità e mi fermo qua, era opportuno che i dirigenti di questa azienda abbiano dei requisiti morali che siano irreprensibili, è chiaro? Quindi, noi

abbiamo chiesto ai segretari di mettere, di regolamentare anche questi requisiti, in modo tale che le persone che dirigono questa azienda abbiano ad un certo punto..., siano al di sopra, ecco, abbiano i requisiti morali per poter svolgere un servizio pubblico così delicato.

Chiuso l'argomento c'è la questione del centro polifunzionale sociale, di cui noi ci siamo occupati anche negli scorsi sei mesi, allora noi sappiamo che è quasi in corso di ultimazione una opera pubblica che è il Centro Polifunzionale di Via Siepe Nuova. Abbiamo un altro Centro Polifunzionale che è ancora, diciamo così, va chiarita un po' la questione, altri Centri Polifunzionali sono, da quello che sentivo, dall'indirizzo del Sindaco, in fase di realizzazione, allora è opportuno creare un regolamento per gestire in modo coerente questi centri. La commissione si è riunita e ha preparato una proposta che io consegno alla Presidenza, che può essere l'inizio di una discussione, di una valutazione, di una integrazione di quello che è giusto che la dialettica politica debba fare, quindi la nostra proposta di, diciamo così, per la gestione di tutti, di un regolamento generale di tutti i Centri Polifunzionali di Frattamaggiore devono avere lo stesso regolamento funzionale, non è possibile che abbiamo il centro che sta a Via Rossini che viene gestito in un certo modo e poi il centro di Siepe Nuova un'altra cosa oppure il centro del Macello che avrà un'altra gestione, cioè che ci sia una gestione univoca, un modo, diciamo così, univoco di gestire il sociale. Quindi penso che abbiamo detto tutto..., c'è l'ultima questione e poi finisco, penso di essere rientrato nei tempi, abbiamo in atto alcuni servizi che però non vediamo ancora il decollo e su questo volevo chiedere qualcosa all'Assessore alle Politiche Sociali che non vedo presente, la commissione dei campi estivi per i ragazzi, penso che il Sindaco, lui è assorbente, quindi se dopo vuole intervenire e spiegare a che punto è la procedura e se quest'anno il soggiorno per gli anziani verrà fatto, perché alcuni cittadini chiedono, che il servizio è stato sempre fatto, se non sbaglio

Digital Service S.r.l.

l'anno scorso non è stato fatto per motivi, ovviamente, di COVID. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Presidente per il lavoro che sta svolgendo nella Quinta Commissione.

Volevo informare il Consiglio Comunale dei giornalisti accreditati: D'Andrea Gennaro, Live News, Mi Informo e Vita Web.

Segretario Vuole rispondere ad Aveta?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Buongiorno. Per quanto riguarda i campi estivi, in realtà sia per i campi estivi che per il soggiorno anziani la Giunta ha dato due atti di indirizzo che saranno pubblicati in questi giorni; per i campi estivi noi abbiamo certezza dello stanziamento a favore del Comune, ma non abbiamo ancora certezza, come dire, non abbiamo ancora la materiale erogazione dei fondi, dovrebbe essere articolato secondo due direttrici, una un campo estivo organizzato direttamente dal Comune in villa e l'altro, invece, con dei voucher a favore di altre strutture, in modo simile a quello che facemmo l'anno scorso. Purtroppo, diciamo questo sfasamento che si è verificato anche l'altro anno, tanto è vero che siamo riusciti a spendere, diciamo, una metà del contributo e l'altra metà la stiamo restituendo perché c'è stato richiesto, evidentemente il periodo estivo va un po' a bruciarsi come temporaneità, abbiamo recuperato l'altro anno e credo che anche quest'anno andrà in questo modo, da settembre in avanti, anche con attività di supporto, tipo doposcuola o pomeridiane, auspicandoci, insomma, che i temi COVID ci consentano di poter andare avanti. Per quanto riguarda la gita degli anziani, verosimilmente sarà organizzata, come al solito, nel mese di settembre, salvo sempre COVID e quanto altro e stiamo cercando di verificare se c'è possibilità di recuperare qualche altra risorsa finanziaria per aumentare il numero dei partecipanti.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Se non ci sono altri interventi... Ci sono? La parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Grazie e buongiorno a tutti, buongiorno a te caro Presidente, buongiorno al Sindaco, ai pochi Assessori, all'unico Assessore indefesso in sala, mi sembra l'Assessore Capasso Tommaso, ho visto solo lui...

Ah, Avvocato chiedo scusa, prima era assente, non l'ho vista, quindi l'Assessore Camillo Pezzuto.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Registriamo la presenza del Consigliere D'Ambrosio.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Io ovviamente mi associo ai complimenti che ha fatto il Presidente del Consiglio Comunale al Presidente della Commissione Politiche Sociali, che da un po' di tempo, voglio dire, è molto laborioso, insomma e quindi, voglio dire anche il lavoro l'altra volta svolto nella Commissione Finanza, insomma, che si prese un po' di tempo, questa volta è diventato anche sintetico e quindi veramente un lavoro..., Pasquale fa un lavoro veramente importante, però io voglio ricordare al Segretario Generale, voglio ricordare al Sindaco che ovviamente ricorderà sicuramente come me che con tutto il rispetto per la Commissione, mi tolgo la mascherina che diventa complicato, Presidente me lo permetti? Grazie!

Con tutto il rispetto per il lavoro della Commissione Politiche Sociali e dell'Assessore al ramo, mi rivolgo ovviamente al Sindaco, a Marco, io credo che noi, per quanto riguarda le politiche sociali, caro Segretario, adesso noi partiamo da un anno zero, perché chi vi parla è colui che nel 2005, insomma, arrivò in questo comune con la famosa Legge Turco, praticamente la legge del 328 del 2000 che stava all'anno zero, cioè i comuni ancora dovevano praticamente farsi l'ambito, mancava il comune capofila, mancava tutta una serie, praticamente, insomma di..., un lavoro importante dietro, ebbene io credo che oggi siamo più o meno alla stessa cosa perché, come lei sa caro Segretario, l'ambito è una forma giuridicamente, diciamo, un po' mista, forse quasi inesistente dal punto di vista di diritto amministrativo, infatti nel corso di quegli anni parecchi comuni che erano partiti,

insomma, credo in maniera..., in anticipo rispetto al Comune di Frattamaggiore già avevano..., erano andati verso la forma consortile, cosa che, ovviamente, Frattamaggiore, insomma, partendo cinque anni di ritardo per all'epoca commissione prefettizia, non aveva ancora proprio iniziato la forma, questa forma giuridicamente spuria dell'ambito. Ebbene, all'epoca il Sindaco si fece, come dire, promotore affinché questa forma, diciamo, giuridica, di ambito, partisse quanto più velocemente possibile. Mi ricordo all'epoca la Vice Segretaria, la dottoressa Sico si fece promotrice di essere coordinatrice, proprio perché la delicatezza del momento era quella e quindi i sindaci dei cinque comuni assumevano delle responsabilità importanti anche abbastanza velocemente. Quindi, io credo che in questa fase, al di là voglio dire dei lavori delle commissioni, dei capigruppo e con tutto il rispetto anche dell'Assessore e quanto altro, credo che il sindaco debba prendere il pallino in mano insieme ovviamente a lei, caro Segretario, affinché questa forma ovviamente della trasformazione dell'ambito ovviamente in forma consortile, possa avere sicuramente un momento di accelerazione, perché già stiamo in netto ritardo perché mi giungevano delle voci, non so se lei può confermare, che il Comune di Giugliano, oggi commissariato, dicevano che..., come dire, avevano dato un ultimatum che entro il trenta...

INTERVENTO:

Sant'Antimo.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Sant'Antimo, scusami, chiedo scusa. Giugliano è dopo. Aveva dato un ultimatum che entra il trenta giugno, voglio dire, se non c'era questa accelerazione loro, addirittura, declinavano l'invito di essere comune capofila. Quindi, voglio dire, tutta una serie di situazioni particolari che io credo che c'è bisogno che ci sia un coinvolgimento totale del Consiglio Comunale, non solo ovviamente delle Commissioni, diciamo delle Politiche Sociali, ma soprattutto, ovviamente è il sindaco che deve guidare questo processo, visto che abbiamo il Vice Presidente, il Vice

Coordinatore facente funzione etc. etc. dell'ambito che è persona, voglio dire, che sta a fianco alla sua stanza, come mi ricordava il Consigliere Grimaldi e quindi lei lo marca anche ad uomo, diciamo, anche dal punto di vista fisico, usando un gergo sportivo, quindi è opportuno capire che cosa, che evoluzione avrà questo consorzio, che cosa, che ruolo spetterà al Comune di Frattamaggiore e come ricordava il Consigliera Aveta i ruoli apicali, i ruoli dirigenziali, voglio dire Pasquale Aveta ricordava delle cose abbastanza, diciamo, mi permetta, ultronee, cioè il fatto che praticamente il Dirigente deve essere..., questo lo stabilisce, voglio dire, le varie Bassanini, le varie Brunetta etc. etc., cioè con non problemi di casellario giudiziale, non problemi di carichi perdenti e quanto altro, quindi i vari 110 e altro, lo stabilisce per legge, quindi Pasquale lo ricordava, bene ha fatto, però voglio dire io chiedo al Sindaco e chiedo a lei di essere un po' gli artefici, i registri insomma, di questa trasformazione da ambito in consorzio per quello che ci sarà da fare, per le assunzioni, evitare che possa diventare un carrozzone, cioè oggi mi sembra che l'ambito abbia trentaquattro o trentacinque figure, insomma, tempo ovviamente determinato, part-time, full-time, voglio dire, quindi mettere ordine in questa situazione e ovviamente capire quali saranno i criteri affinché, ovviamente, questo consorzio possa ovviamente, come diceva il Presidente della Commissione, un ruolo importante nella strategie delle politiche sociali, un ruolo così complicato ovviamente nei nostri comuni. Questo, quindi, voglio dire, una mia raccomandazione a lei e ovviamente al sindaco affinché tutti i Consiglieri Comunali possano essere partecipi di questa costruzione, perché il fatto che praticamente alla Commissione Politiche Sociali venga data la bozza e poi il Consigliere Aveta mi dice: "Sta lì, chi vuole intervenire intervenga, la corregga, la fa...", cioè a me personalmente, voglio dire, è una cosa abbastanza approssimativa. C'è una Commissione Capigruppo, se vogliamo presentare la questione alla Commissione Capigruppo e quindi perché una bozza non venga consegnata anche alla... A me non

è stata consegnata, segretario, quindi lo dico con molta franchezza, perché solo alla Commissione Politiche Sociali, perché non si fa, praticamente, un lavoro con tutti i Consiglieri Comunali, anche quelli che non fanno parte della Commissione Capigruppo e della Commissione Politiche Sociali, cioè un coinvolgimento che in questa fase lo vedo abbastanza debole e abbastanza, ovviamente, fiacco, questa è la mia considerazione.

Voglio dire, poi, insomma stiamo qui, se dobbiamo apportare delle correzioni a questa fantomatica bozza che va girando, che poi mi si dice, addirittura, che il Presidente della Commissione Politiche Sociali doveva poi essere lui il tramite per distribuirla, per farla e quanto altro, mi sembra poi che andiamo veramente nel ridicolo, non credo che sia questa la verità, forse questo è solo qualche inciucio di corridoio. Quindi, mi affido sicuramente al sindaco e mi affido a lei, al sindaco in qualità, ovviamente, di persona che partecipa, di sindaco che partecipa al coordinamento d'ambito e ovviamente a lei in qualità di segretario del comune che ospita non solo la sede, ma che ha la fortuna, insomma, di essere un po' più vicino agli eventi delle Politiche Sociali, avendo anche lei, se non sbaglio, l'interim assorbente, quindi questo voglio dire è una cosa importante, pur avendo il dirigente questa cosa, magari, poi me la spiegherà, di solito l'assorbente e quando non c'è il dirigente, ma diciamo avendo il dirigente quindi l'assorbente la occupa lei e mi sembra che assorba abbastanza bene. Detto questo, diciamo, per quanto riguarda la parte del Coordinamento dell'Ambito delle Politiche Sociali, diciamo per questo mi rivolgo ovviamente al Sindaco, il fatto di Giugliano, perciò diciamo un lapsus freudiano, giovedì ventidue luglio, leggo sul Il Mattino, a firma di Ferdinando Bocchetti, una indagine molto seria e importante sui rifiuti, leggo ovviamente il titolo: "Appalti nel mirino blitz a Marano e a Giugliano" per un problema, diciamo..., direttamente è intervenuta la DDA con i Carabinieri di Castello di Cisterna, leggo l'articolo scritto molto in piccolo, va bene, comunque è inutile che leggo l'articolo, per quanto riguarda due ditte la Tekra che opera a

Marano e la Tecno Service che opera a Giugliano. Non tanto per la Tekra, non tanto per il Comune di Marano che ancora oggi mi sembra che il Sindaco Bertini resta ai domiciliari, l'ex Sindaco di Marano, ma voglio dire mi preoccupa per la Tecno Service che ovviamente è una ditta che opera anche a Frattamaggiore e quindi voglio dire stanno un po' sotto i riflettori della DDA, una indagine coordinata dalla DDA e dai Carabinieri di Castello di Cisterna, questo è successo, appunto, giovedì ventidue luglio, quindi dico al sindaco di aprire gli occhi, di capire un po' perché poi in realtà, voglio dire, queste ditte insomma sono sempre le stesse, con gli stessi vertici e quindi se c'è il problema a Giugliano, il problema può anche esserci, ovviamente, a Frattamaggiore e altri comuni che gestisce la Tecno Service per i problemi ovviamente delle interdittive antimafia etc. etc. Questa è ovviamente la cosa che..., le ripeto, di giovedì, l'articolo del Il Mattino di giovedì.

E' arrivato poi anche a lei come Presidente del Consiglio Comunale e credo ovviamente a tutti i Consiglieri Comunali, una nota del 13 luglio del 2021 con protocollo 15594 firmata da ben trentaquattro lavoratori dell'Ecologia, ovviamente del cantiere Tecno Service che ho qui, indirizzata alla Tecno Service, appunto, ai referenti aziendali del cantiere di Frattamaggiore, ovviamente al sindaco, al dirigente del terzo settore, Domenico Raimo e al Presidente del Consiglio Comunale e diciamo che questa è una nota da parte di trentaquattro lavoratori che dice, appunto, cioè..., diciamo la mancata, c'è un momento molto di anarchia all'interno del cantiere, questo l'ho detto..., ho avuto modo di dirlo al sindaco qualche settimana fa, lo dico anche a lei Presidente del Consiglio Comunale, diciamo che c'è un po' di anarchia nel cantiere di Frattamaggiore, è successa qualche rissa addirittura denunciata dai Carabinieri con referto di ospedale, cioè praticamente insomma secondo i livelli che fanno i capocantieri di mattina, fanno praticamente i sorveglianti del cantiere stesso, insomma, occupano dei ruoli..., diciamo c'è il cosiddetto caporale di giornata che il giorno dopo, ovviamente, cambia per motivi di turnazione e appunto

questi lavoratori lamentano proprio la mancata presenza del sorvegliante la mattina, cioè chi si trova quello sorveglia la mattina e quindi questi trentaquattro lavoratori scrivono al comune dicendo che c'è la mancata presenza del sorvegliante del quinto livello, destinato a questa mansione. Dico poi, per l'ennesima volta, questo lo dico sempre ovviamente al Segretario Generale, visto che non c'è l'Ingegnere Raimo responsabile dell'Ufficio Ecologia, che già l'altra volta abbiamo detto, abbiamo scritto che diciamo c'è una pianta organica abbastanza variabile del cantiere dell'ecologia, cioè nel senso che a dicembre a noi Consiglieri Comunali dell'Opposizione fu data, che abbiamo agli atti, una pianta organica diversa da quella che è stata data un mese fa sempre dallo stesso ufficio, ebbene, oltre praticamente al cambiamento dei nomi all'improvviso nel giro di tre mesi abbiamo notato la presenza di una unità completamente assente, di un certo Alfonso Carriero, una cosa del genere, Carriero, Carrino, adesso non ricordo bene il cognome, che all'improvviso da dicembre non c'era, a marzo è comparso e insomma la cosa più strana di questo mondo, che stranamente è un settimo livello. Noi caro segretario noi abbiamo, se lo può andare a vedere, insomma, ma sicuramente credo che lo conoscerà quasi a memoria, abbiamo massimo un sesto livello e quindi all'improvviso compare questo ultra sorvegliante ultra dirigente settimo livello, voglio dire, che certamente, per l'Amor del Cielo, è una azienda privata, può nominare anche il decimo livello, però lei converrà con me che il settimo livello porta dei costi aggiuntivi per ovvi motivi contrattuali, quindi, ovviamente, questo va nelle casse comunali, però è da capire come una persona che viene, praticamente, da un'altra regione, addirittura la Basilicata, poi stava nel cantiere di Mugnano e ad un certo punto nell'arco di tre mesi, insomma, risulta nel nostro cantiere addirittura con la funzione di settimo livello di coordinatore regionale e ovviamente del cantiere di Frattamaggiore e ogni mattina viene a firmare a Frattamaggiore. Io non voglio pensare male, ma molte volte, ahimè, ci si indovina pure, non vorrei che il signor, dottor non so,

Carriero e quanto altro, voglia maturare i famosi giorni lavorativi sul cantiere, i famosi sei mesi lavorativi e poi, questo lo dico al Segretario, al Sindaco, ma sicuramente al Dirigente che vedo assente, non vorrei che praticamente da qui a qualche mese, ahimè, ci troviamo praticamente un settimo livello perché magari maturano i sei mesi, i centottanta giorni o giù di lì, insomma, dal punto di vista del contratto collettivo nazionale, in modo tale che ci troviamo una persona in più, con un livello un più, che il nostro capitolato, voglio dire, da solo il sesto livello e quindi il prossimo appalto della nettezza urbana, che ovviamente scadrà da qui a qualche mese, ahimè dobbiamo modificare anche il capitolato d'appalto inserendo non solo il quinto e il sesto, ma anche ex novo un settimo livello con ovviamente aggravii economici da parte dell'Ente e da parte del capitolato stesso.

Vorrei inoltre dare un contributo, se il Presidente me lo permette, sono fuori tempo, oppure mi riservo di fare..., non voglio essere scostumato in questo, di dare un contributo al Consigliere Pasquale Del Prete che l'altra volta, diciamo, il Consiglio Comunale scorso, non ricordo quale, lo vedevo, diciamo, con varie interruzioni, sospensioni sulle varie commissioni, super commissioni per quanto riguarda..., commissioni speciali per quanto riguarda i PEEP e quanto altro e quindi adesso mi sembra che la cosa..., però, diciamo, probabilmente mi sbaglierò, forse più avanti avremo praticamente qualcosa; però a tale proposito, mi permetto di dare qualche minimo suggerimento al Segretario Generale, Segretario, non l'ho presa di mira, non ho altri interlocutori, se parlo con il Presidente lui la prende come fatto personale e la mattina non mi offre il caffè a Via Fleming, quindi io e lei non ci incontriamo e quindi è opportuno, voglio dire, che parli con lei, non ci incontriamo anche personalmente e quindi non ci sono problemi personali, credo e spero. Detto questo, dicevo, voglio dare un contributo perché poi questo Consiglio Comunale nel lontano 2012 fu l'artefice dell'approvazione della convenzione per quanto riguarda l'edilizia economica e popolare, all'epoca

ovviamente, quasi credo l'ottanta per cento dei Consiglieri Comunali, tra Consiglieri e Assessori sedevano in questi banchi e quindi mi sono permesso di dare una scorsa a quella convenzione, ma giusto per dare un contributo, onde evitare, insomma, se queste piccole delucidazioni possano essere utili diciamo alla formazione di commissioni, super commissioni e quanto altro. Ebbene, io giusto ho scritto quattro righe perché la convenzione è abbastanza lunga, poi avrà modo di leggerla, firmata dal suo predecessore, il dottore Sarnataro e ovviamente l'Architetto Prisco, dicevo praticamente questa convenzione, ho letto un po' tutti, ovviamente, i dubbi che faccio miei da parte del Consigliere Pasquale Del Prete che veramente quando si parla di problema economico, di danno erariale, è giusto che tutti i Consiglieri Comunali siano giustamente informati anche perché io come Sindaco insediato nel 2005 già mi trovai con una situazione del genere e mi riferisco all'esproprio degli I.A.C.P. a Via Giordano, come voi ricorderete all'epoca fatti, addirittura dagli I.A.C.P. ahimè ricaduti sul Comune di Frattamaggiore vero dottoressa? Che dovremmo praticamente, diciamo, negli anni, nei decenni, però insomma cosa si riuscì poi a sistemare perché è giusto che sia così, allora io, per me, come la vedo io, per me è una..., questo lo dico anche all'amico Pasquale Del Prete che sicuramente la ricorderà perché l'approvò, la votò pure lui, che è una convenzione a mio avviso blindata per il comune, molto blindata, blindata perché nasce proprio con lo specifico scopo di non..., io leggo perché stanno alcuni articoli che ovviamente non ricordo a memoria, nasce con lo specifico scopo di non arrecare danni alle finanze del comune, infatti si può leggere in particolare l'articolo 2, nella fattispecie la lettera B) circa gli obblighi oppure l'articolo 11, la lettera B) sempre che disciplina le penali in caso di mancati versamenti degli oneri di espropriazione da parte delle cooperative, oppure l'articolo 12 che riguarda addirittura la diffida verso le cooperative, cioè l'articolo 12 della convenzione e per quanto poi concerne le noti dolenti, questo che ricordava Pasquale, il decreto, appunto, di occupazione

urgente perché ovviamente quando si fa un esproprio c'è l'occupazione urgente e c'è, ovviamente, dopo i tre anni scatta l'occupazione definitiva, per quanto riguarda l'occupazione urgente lo stesso allo stato risulta scaduta perché sono trascorsi i cinque anni dalla dichiarazione di pubblica utilità, cioè una dichiarazione di pubblica utilità di cui c'è una delibera di Giunta Comunale, del 9 gennaio del 2012 e a tale proposito..., e non essendo nel medesimo periodo intervenuto il decreto definitivo di esproprio, oppure l'articolo 1 che riguarda proprio il decreto di occupazione urgente di quei tre anni, è chiarito in maniera molto semplice l'articolo 1 e per quanto riguarda, appunto, anche le concessioni edilizie, per esempio, se non rinnovate, sono scadute. In definitiva, il comune a mio avviso con quella convenzione, ripeto, fatta all'epoca dal dottore Sarnataro e dall'Architetto Prisco, il comune è blindato se rispetta, ovviamente, come al solito e fa rispettare i termini di legge e quelli della convenzione e per questo motivo, ovviamente, prima di assumere decisioni che come ricordava Pasquale potrebbero essere anche di carattere erariale, sarebbe opportuno, diciamo, chiedere al responsabile dell'Ufficio Tecnico, ovviamente sempre all'Ingegnere Raimo, una relazione e qui invito tutti i Consiglieri Comunali, magari se la vogliamo mettere al voto la mettiamo, una relazione dettagliata per essere proprio più pratici, per avere insomma proprio contezza di quello che è successo dal 2012 ad oggi, sono passati appunto nove anni, per avere una relazione dettagliata per capire che cosa sta succedendo e quale è lo stato dell'arte ad oggi, appunto, a luglio del 2021. Quindi, queste cose, ovviamente, stanno scritte in questa convenzione, inoltre, per esempio, faccio un esempio, scaduta la dichiarazione - questo lo dico anche ai Consiglieri Comunali che all'epoca non la votarono, ovviamente i Consiglieri Comunali nuovi - scaduta la dichiarazione sempre di pubblica utilità che sono cinque anni per legge, sulla legge degli espropri sulla pubblica utilità, senza che sia stato emesso nello stesso termine il decreto definitivo di esproprio, questo è andare a vedere, se è stato emesso il decreto definitivo di esproprio,

l'occupazione temporanea, questa è una cosa grave, diventa illegittima, quindi se in quei cinque anni, dal 2012 al 2017 non è stato, appunto, emesso il decreto definitivo di esproprio, l'occupazione da parte delle cooperative è una occupazione illegittima, questo lo dice la convenzione, ma soprattutto lo dice la legge sugli espropri. Quindi, il comune solo in quel caso potrà procedere all'acquisizione dei suoli mediante l'istituto dell'acquisizione sanante che prevede la corresponsione del prezzo del suolo a valore di mercato e l'indennizzo per il periodo di occupazione illegittima, oltre ad interessi e rivalutazione monetaria; ovviamente queste maggiori somme sborsate in virtù del mancato rispetto e del mancato controllo dei termini del procedimento espropriativo, costituiscono danno erariale e quindi arriviamo, ovviamente, al danno erariale. Per quanto sopra detto, adesso al di là delle commissioni che come diciamo io ho avuto contezza di leggere questa convenzione, sono termini molto tecnici, perciò mi rivolgo al di là dello scherzo, al Segretario Generale, è opportuno praticamente avere una cultura precisa di quello che dice la convenzione approvata nel 2012, ma soprattutto confrontare la relazione dell'Ufficio Tecnico con la convenzione, cioè con quello che oggi è stato fatto e soprattutto che cosa è stato fatto dal 2012 al 2021 in materia, ovviamente, non solo espropriativa, ma ovviamente di rilascio dei permessi a costruire e di tutto quello che abbiamo fatto fino adesso. Ovviamente io chiedo al Sindaco di illustrare il Consiglio Comunale dell'incontro, mi sembra che abbia avuto un incontro con i operatori martedì, lunedì, non ricordo bene e quindi alla luce di queste cose, ma queste sono solo cose, caro Presidente, che vanno, diciamo, credo non sono né cose ostative e né cose di opposizione, sono cose che stanno scritte in questa convenzione e soprattutto che ho avuto qualche minuto, qualche notte, voglio dire di leggerla e di, alla luce dell'esperienza pregressa e di portarla velocemente su carta. Quindi, alla luce di quello che ho detto e alla luce dell'incontro che ha avuto, ovviamente, bene ha fatto il Sindaco, con i proprietari di cooperativa, anche perché,

voglio dire, sicuramente mi insegnerai, caro Presidente, che la cooperativa..., qua c'è l'ingegnere Pezzullo, c'è l'architetto Pellino, ci sono sicuramente tecnici del settore, la cooperativa nasce per fare quello, cioè per costruire ovviamente il minuto dopo che ha costruito e forse ha venduto, la cooperativa praticamente, diciamo, sparisce e quindi voglio dire, diventa complicato aggredire la cooperativa ecco perché i decreti ingiuntivi arrivano ovviamente al Comune di Frattamaggiore, il quale comune non c'entra praticamente perfettamente nulla perché il comune non è altro che l'Ente espropriante. Io mi ricordo che all'epoca, dico questa cosa e poi mi taccio caro Presidente, quando facemmo un incontro all'epoca con i componenti del Consorzio Fratta House, che dovevano fare le infrastrutture e quanto altro, etc. etc., mi ricordo di un ingegnere componente del..., non dico il nome per un fatto di correttezza, componente di questo consorzio per la realizzazione delle opere di infrastrutture, ebbe a dire: "Ma chiedo scusa, noi paghiamo gli oneri, noi dobbiamo fare le infrastrutture, noi paghiamo praticamente gli espropri, ma voi comune che cosa ci date?" "Noi vi diamo la concessione e guardiamo che gli atti siano praticamente fatti in maniera eccepibili, con l'esproprio e con il rilascio delle concessione". Questo per dire che cosa? Che all'epoca già i costruttori, i operatori dell'epoca e voglio dire qualcuno ancora di oggi, ovviamente già videro che quella convenzione blindava a trecentosessanta gradi, ovviamente, le casse e le finanze del Comune di Frattamaggiore, perché poi c'è un'altra curiosità più che domanda, per esempio se una cooperativa ha ceduto, se una cooperativa non costruisce e si è scalata, voglio dire, per esempio questa graduatoria, è passata ad altre cooperative che magari non stavano praticamente in ordine utile per essere assegnatari, che succede? Cioè quegli anni che quella cooperativa ha occupato quel posto e che non ha costruito certamente per colpa sua e non certamente per colpa del comune, poi ha rifiutato e poi voglio dire la graduatoria è scalata, la cooperativa che subentra si prende anche gli oneri di quella che

ha occupato per due, tre, quattro o cinque etc. etc. quella posizione essendo, ovviamente, inottemperante e inadempiente? Queste sono tutte curiosità che a mio avviso rivolgo a lei Segretario, ma sicuramente volevo rivolgere all'Ingegnere Raimo nella qualità, ovviamente, di Dirigente dell'Ufficio Tecnico, sia di controllore, di colui che doveva vigilare se dopo i tre anni, ovviamente, le cooperative avevano ottemperato, se praticamente la trasformazione del decreto d'urgenza è diventato decreto definitivo etc. etc.

Queste un po' le mie domande che possono essere sicuramente d'aiuto alla discussione, grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Consigliere Russo. La relazione che tu citavi per il Dirigente dell'Ufficio Tecnico, probabilmente sarà al lavoro per l'istruzione della Commissione PEEP, per poi verificare tutta una serie di problematiche, credo, perché se cominciamo a..., il lavoro della commissione poi rimane effettivamente nullo. La parola all'architetto Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Io volevo aggiungere una cosa, ho ascoltato il Consigliere Russo, però, insomma, voglio limitare soltanto ad una, diciamo così, alla prima parte, quando si sono citate delle situazioni incresciose che si stanno verificando all'interno del cantiere, mi sembra di capire, con trentaquattro dipendenti, diciamo così, che hanno sollevato qualche obiezione. Spero che tra questi trentaquattro persone non ci siano i due addetti che insieme fanno lo spazzamento del Corso Durante, perché io la mattina ho l'abitudine di fare una passeggiata e verso le sei noto sempre che due persone fanno lo spazzamento del Corso Durante, a partire dalla parte alta a scendere, però io faccio sempre la domanda: "Ma come mai il cavalcavia praticamente è una immondezzaio..." che non consiglio a nessuno di passarci a piedi, il corso è spazzato bene, mi sembra un gioiellino, diciamo così, però vedendone due ho detto: "Mah, ci sarà stata forse qualche modifica, diciamo così", però dico: questi due non potrebbero fare anche lo spazzamento del

cavalcavia? Ma ci siete mai passati? Spero che tra questi trentaquattro non ci siano quei dipendenti, diciamo così, che puntualmente tutti i giorni si fermano al bar all'angolo di Via Vittorio Veneto, puntualmente, una mezzoretta se la fanno, cappuccino, cornetto, va bene, beati loro diciamo così, ogni tanto mi viene da dire..., siccome io questa cosa l'ho sollevata da anni questa situazione, per cui io dico: io non faccio il controllore, non faccio queste cose, non mi sono mai occupato anche della materia a dire il vero, ma dico: è possibile che sia tutto a posto, sia tutta regolare questa cosa? Perché poi ci sono le lamentele, diciamo così, da parte dei cittadini perché notano che alcune parti non sono pulite. Quindi, spero che tra questi trentaquattro non ci siano queste persone, che questi siano questi ligi, diciamo così al dovere e gli altri, magari, fanno parte della restante parte degli operatori, va bene, ma questo era solo una stimolo per dire: cerchiamo di far sì che questo servizio funzioni meglio, non è per creare vessazioni o altro o che qualcuno che è deputato a organizzare il servizio, si ricordi anche del cavalcavia pedonale - pedonale - Fratta Grumo, che secondo me l'ultima volta è stato fatto lo spazzamento, forse, qualche anno fa, è la Via..., adesso non ricordo, che conduce a Grumo Nevano, Via della Libertà, esatto, che fanno parte del nostro territorio però mi sembra che non ci sia stata mai fatta una ramazzata. Gli altri aspetti e le altre cose, come diceva il Presidente, penso che ci saranno altri momenti in cui, ecco, potremo vigilare e dire la nostra, grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Architetto. La parola al Sindaco Marco Antonio Del Prete.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Buongiorno a tutti, ben trovati e un saluto anche a chi ci guarda da casa, allora senza volere senza lungo, però mi piaceva puntualizzare, abbiamo affrontare temi importanti sui quali credo che sia doveroso poi al di là dell'aspetto tecnico, anche un chiarimento per quanto riguarda l'azione politica. Mi rivolgo, innanzitutto, all'intervento che ha fatto il Consigliere Aveta

nella qualità di Presidente della Quinta Commissione Consiliare, quindi che si occupa di politiche sociali, riguardo i due argomenti per i quali in parte ha risposto il segretario, ma che ci tenevo a sottolineare anche dal punto di vista prettamente politico. Per quanto riguarda i campi estivi, è vero che c'è stata l'assegnazione come diceva il segretario, ma materialmente i soldi non ci sono stati ancora trasferiti, al Comune di Frattamaggiore toccherebbero, dico, perché fino a quando, giusto Dottoressa Volpicelli, noi non li vediamo sul nostro conto, la carta è lì, c'è un decreto, toccherebbero circa sessantaquattro mila euro e quest'anno, rispetto all'anno scorso, abbiamo pensato per i campi estivi di fare un ulteriore passo in avanti, da un lato sì, erogheremo una parte di questi soldi come voucher per le famiglie che decidono di aderire a quel campo estivo piuttosto che quell'altro e noi li chiamiamo campi estivi, ma il Governo comunque dà la possibilità di utilizzare questi fondi entro il 31 dicembre del 2021, mi piaceva però ed è questo l'atto di indirizzo che ha dato la giunta, anche per rendere più qualificante la nostra azione nelle politiche sociali, di istituire, di dividere i due progetti e di istituire un altro progetto, come diceva il segretario, come campo estivo del Comune di Frattamaggiore che si dovrà fare mediante avviso pubblico con un soggetto diciamo attuatore, nelle strutture comunali e negli spazi comunali, questo perché io ritengo fondamentale, come ci siamo sempre detti di riappropriarci dei nostri spazi e quale occasione migliore che farlo con un campo estivo con dei ragazzi in delle strutture comunali. Naturalmente chi vorrà proporsi come soggetto attuatore tramite avviso pubblico dovrà presentarci un progetto ben definito che verrà valutato perché è giusto, è bello e doveroso da parte nostra cercare sempre di alzare l'asticella, augurandoci che l'anno prossimo tutti i soldi saranno impiegati per fare un campo estivo, due campi estivi del Comune di Frattamaggiore, credo che sia bello, credo che sia una cosa importante e credo che sia soprattutto una cosa qualificante per l'Amministrazione di Frattamaggiore, per la Commissione Politiche Sociali, per

l'Assessore Politiche Sociali e per tutti quelli che quotidianamente si impegnano per far crescere il nostro territorio anche come qualità dei servizi offerti.

A proposito di politiche sociali e rispondo contemporaneamente al Consigliere Aveta e al Consigliere Russo, la direzione di andare verso l'azienda consortile da parte dell'ambito è una disposizione della Regione Campania che già nel lontano piano triennale 2016 - 2018, indicò ai comuni che avevano convenzioni per gli ambiti di andare in quella direzione mettendo anche delle premialità per i consorzi che si sarebbero poi formati. In corso di coordinamento d'ambito sono anni che parliamo di questa trasformazione, purtroppo, ahimè, bisogna dirlo, l'instabilità dei Consigli Comunali di..., anche di qualche altro comune ha fatto sì che non si riuscisse mai a concludere, diciamo, questo percorso. Quest'anno, con la Commissione Straordinaria del Comune di Sant'Antimo, si è iniziato a parlarne in modo più concreto e operativo e quali sono stati gli step che abbiamo deciso di mettere in campo? Di partire, innanzitutto, con uno studio di fattibilità tecnica perché era la cosa migliore che si potesse fare e quindi i primi incontri e i primi mesi di lavoro sono stati fatti da un gruppo di tutti i Consiglieri, i segretari comunali dei comuni facenti parte dell'ambito N17. Una volta abbozzato un testo tecnico, tra virgolette, definitivo, è stato trasmesso alle varie Commissioni Politiche Sociali, quindi le commissioni del campo, diciamo così, affinché potessero leggerlo, potessero emendarlo e potessero dare dei suggerimenti, fatta anche questa fase, ritornate, diciamo, le integrazioni al vaglio del pool tecnico, diciamo così e quindi approvate, approvate parzialmente o respinte, ma vi posso dire che il lavoro è stato fatto egregiamente e sono state tutte, diciamo, recepite le indicazioni fatteci dalle commissioni, sicuramente adesso si entrerà nella fase politica vera e propria in cui questo testo definitivo anche con gli emendamenti, andrà al vaglio delle conferenze dei capigruppo dei comuni di tutti i Consigli Comunali perché poi dovrà essere votato dai Consigli Comunali e quindi da tutti i gruppi politici che ci sono del civico consesso e quindi è

corretto così. Questo è il motivo per cui non è arrivato nella sede politica dell'ultimo gradino prima di arrivare al Consiglio Comunale, ossia la Conferenza dei Capigruppo, è stato fatto tutto il lavoro tecnico, è stato anche emendato da una componente tecnica politica e adesso si passerà alla fase politica vera e propria prima di arrivare all'approvazione in Consiglio Comunale, questo è stato il passaggio.

Politiche sociali, concludo con il soggiorno climatico per gli anziani, la giunta, come diceva il segretario ha dato indirizzo, così come per i precedenti anni, tranne nell'anno 2020 in cui causa COVID non è stato, diciamo, possibile attuarlo, di avviare, di partire con il bando, di predisporre il bando per l'acquisizione di domande per il soggiorno climatico, visto che comunque è un punto imprescindibile del nostro bilancio, i soldi sono stanziati ogni anno perché riteniamo che sia un servizio fondamentale da offrire ai nostri cittadini un po' meno giovani e quindi questo anno, salvo COVID, salvo green pass obbligatorio, salvo diciamo leggi sovra comunali, il soggiorno si farà e si farà nelle modalità e nei termini che voi conoscete e che abbiamo attuato ogni anno.

Questione PEEP, sicuramente ne parleremo, diciamo, nell'ultimo punto all'ordine del giorno, però giusto per chiarire qualche punto, Francesco, ottima disamina forse però ti sfugge la delibera di giunta numero 1 del giorno 8 gennaio del 2019, in cui a seguito di una istruttoria presentata dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico poi avallata, diciamo, studiata in modo tecnico, si è arrivati alla conclusioni con questo atto ricognitivo, ve lo leggo perché non facendo l'Avvocato preferisco leggere, che *"l'Articolo 13 commi tre e quattro del D.P.R. 2021 pur contenendo nel quinquennio dell'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità dell'opera il termine entro cui emettere il decreto di esproprio, nella specie tale disposizione è derogato dal successivo comma sette, secondo cui restano in vigore le disposizioni che consentono l'esecuzione delle previsioni dei piani territoriali e urbanistici anche di settore attuativo entro termini maggiori di quelli previsti dal*

comma quattro, con la conseguenza che nella presente fattispecie trova ingresso l'Articolo 9 della legge nazionale 167 1962". In pratica, senza entrare e per chiudere, il PEEP ha durata di diciotto anni, così come l'occupazione d'urgenza, così come il termine per concludere gli espropri e quindi di fatto il nostro PEEP dalla data prima del decreto di occupazione, è efficace fino a tutto il 21 novembre del 2023, diciotto anni dal 21 novembre del 2005, data in cui è stato fatto il decreto di occupazione e di esproprio." Questo, diciamo, è il motivo per cui sono ancora in vigore i piani di edilizia economica e popolare, questo è il motivo per cui c'è ancora tempo per poter completare il piano, questo è il motivo per cui, diciamo, c'è la necessità di fare un atto ricognitivo, questo è tecnico, anche politico, amministrativo sui piani di edilizia economica e popolare e trovare una soluzione quanto più condivisa possibile perché se avete letto la proposta poi di istituzione della commissione, io vado un po' avanti, ho voluto fortemente che ne facessero parte tutti i capigruppo consiliari proprio perché questo è un argomento di Consiglio Comunale, è un argomento dell'Amministrazione e non può essere un argomento di Maggioranza, di Opposizione, di Minoranza, questo è un motivo per cui ci tengo fortemente che questa commissione così come tutte le altre, lo ribadisco, ci tengo a ribadirlo ancora una volta, quotidianamente lavorano e producono risultati per il Comune di Frattamaggiore. Ultimo inciso riguardo la questione N.U., che ci siano delle indagini in altri comuni l'ho letto anch'io, può sempre capitare, logicamente le due società non sono soltanto in quei due comuni, ma sono in tanti altri comuni, naturalmente noi, come sempre fatto, vigileremo affinché ci dovesse essere qualsiasi tipo di provvedimento o qualsiasi cascata che potesse anche coinvolgere pur solo di striscio il nostro comune, quindi su questo possiamo, potete stare tranquilli tutti. Per quanto riguarda l'organizzazione interna, è arrivata anche alla nostra attenzione quella lettera, l'abbiamo già girata alla ditta per avere delle risposte riguardo quello che accade perché poi alle quattro di mattina, mi pare, si citino come

orario quattro del mattino, cinque del mattino, per noi è un po' complicato andare a controllare sul posto, ripeto, però che sono questioni prettamente di organizzazione aziendale, è giusto che noi ne veniamo a conoscenza, ma è giusto che l'azienda ci dia le risposte, come ci dia risposte, sottoporremo anche questo, ma credo che comunque siano già intervenuti in alcune situazioni, come chiederemo anche risposte e lumi su qualche dipendente che viene visto, diciamo, a sorseggiare il caffè o a fare altro, come dicevi tu. Siamo sul pezzo, come si dice, nel senso che non ci facciamo sfuggire niente, logicamente dove possiamo rispondere noi direttamente rispondiamo noi, dove abbiamo bisogno delle risposte anche dell'azienda per poter rispondere le chiediamo e saranno tempestivamente poi girate a tutti i Consiglieri, grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Un attimo solo. Propongo cinque minuti di sospensione per il caffè, se tu...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Allora, io volevo solo trenta secondi per..., così poi ce ne andiamo, non più di trenta secondi.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Consigliere Aveta, prego.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Sto cercando di entrare nei termini, ma vedo che è difficile quando gli argomenti sono così importanti come quello che ha trattato il Consigliere Russo, ho visto che i dieci minuti sono pochi e infatti a lui sono serviti venti minuti per cercare di concludere il suo argomento, però noi siamo stati in religioso silenzio perché quando gli argomenti sono importanti è anche giusto ascoltare e quindi sfiorare la regola. Allora trenta secondi, soltanto perché sono stato chiamato in causa, allora io mi sento onestamente di condividere la linea, cioè mi scusi, quello che ha detto il Sindaco, perché le cose stanno in questi termini, il coordinamento istituzionale e l'ambito stavano svolgendo un lavoro, noi della commissione ci siamo attivati, non c'è stata, diciamo, come dire una preferenza o c'è stato un

qualcosa, un vantaggio che è stato dato a qualche Consigliere o a qualche commissione, nella commissione avevamo anche un gruppo nuovo, il gruppo "Liberiamo Fratta", che avevano fatto anche una nota al Presidente e dicono: "Guarda sta in atto, ha avuto contezza di alcuni atti amministrativi, alcune delibere del coordinamento che è in atto questa trasformazione, ce ne vogliamo occupare?" Allora io dissi: "Va bene, occupiamocene" e abbiamo preso contatti istituzionali con il Sindaco, con il Segretario Dragone e al Sindaco lo ringrazio anche perché sto vedendo che su questa cosa ci sta credendo e ci crede perché ne comprende sapientemente la bontà, ma vorrei fare un ringraziamento particolare al Dottor Dragone che veramente sta facendo un lavoro massacrante, oltre che si è caricato addosso tutte le problematiche del comune sotto organico, su questa materia sta approfondendo il massimo dell'energia, io a volte lo vedo distrutto quando viene in commissione, perché il segretario è venuto in commissione ed è stata registrata la sua presenza con la sua firma, a spiegare passo per passo ai consiglieri presenti che rappresentano tutti i gruppi del Consiglio Comunale, i vari passaggi e anche le questioni che noi poniamo di volta in volta e quindi diciamo così non abbiamo nulla da dire, i contatti che abbiamo avuto sono contatti istituzionali con il dottor De Rosa, che vorrei anche ringraziare il Dottor De Rosa, la Dottoressa Quaranta, Ianniciello, che attraverso loro abbiamo capito un po' la materia e siamo andati a fondo alle problematiche e il nostro unico interesse è che questa iniziativa, questa azienda venga fatta nell'interesse di tutti, di tutta la città e del comprensorio e nell'interesse anche di quelle professionalità che ci sono e che si sono formate in venti anni di lavoro e che rischiamo di perdere perché queste non sono professionalità di basso profilo, ma sono professionalità di alto profilo che per formarle sul campo occorrono altri dieci anni e siccome loro non vedono una prospettiva per il loro futuro perché anche loro, quella è la loro professione, molti di loro stanno andando a fare dei concorsi regionali e nazionali e se vincono un concorso

nazionale o quindi un posto pubblico a tempo indeterminato lasceranno l'ambito e saremo costretti ad iniziare con nuove professionalità, formarle di nuovo e avremo poi dei servizi scadenti e poi se avremo dei servizi scadenti non ce ne possiamo poi lamentare con l'Amministrazione e con l'ambito perché siamo stati noi causa del problema perché non abbiamo dato il giusto supporto all'Amministrazione e agli organi tecnici della Amministrazione e dell'ambito per cercare di venire a dare anche un impulso, perché noi siamo andati anche, siamo stati anche presenti alla venuta del Commissario di Sant'Antimo, dove noi abbiamo spiegato le nostre ragioni come commissione al Commissario Prefettizio, il quale ci ha dato ragione e da quel momento ho visto anche un certo attivismo, ho visto l'interesse politico sul territorio perché al di là di quello che si dice nei corridoi, caro Francesco, è meglio andare nelle istituzioni a prendere la contezza della situazione perché in corridoio si dicono tante cose, su questa problematica, ci metto la mia firma e sono convinto di non fare la..., metto la mano sul fuoco e non farò la fine di Muzio Scevola, cioè è una procedura prettamente trasparente e andrà nella direzione di ottime politiche sociali e nell'interesse della città, poi siamo umani, ci sono le fragilità umane, se ci sono delle deviazioni saremo pronti a controllare e a fare le nostre giuste considerazioni. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

No dicevo, il Consigliere Aveta deve fare la fine di Muzio Scevola, deve perdere il braccio per quello che crede, su quello che fa e quindi il braccio destro, spero. Detto questo, voglio dire: Sindaco io non mettevo in dubbio, diciamo, tutto l'impianto PEEP, ma giusto per dire, io quello che dicevo, quello che raccomandavo a te e ovviamente raccomando all'Assessore e al Segretario stesso, è il vigilando della convenzione, io nulla..., voglio dire, abbiamo lottato per...

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Ma infatti dopo vi aggiornerò anche sulla riunione, come mi chiedevi...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Appunto! Io infatti volevo dire proprio questo al Presidente, cioè almeno un aggiornamento perché per mia colpa non sono stato presente, quindi voglio dire io non metto in dubbio perché l'Amministrazione con all'epoca Enzo Del Prete, la mia, abbiamo lottato per avere, ovviamente, diciamo i famosi 167, l'edilizia a Frattamaggiore anche con la provincia e quindi lungi da me a mettere in discussione l'impianto dell'edilizia popolare, ma era il vigilando, cioè il rispetto della convenzione, di quello che sta scritto, se i cooperatori l'hanno osservato e poi giustamente concordo con quello che diceva l'Architetto Pellino, cioè questo caos, questa anarchia si è creata perché proprio, quello che hanno scritto i lavoratori, che la mattina manca il coordinatore, adesso o alle quattro o alle tre, cioè voglio dire c'è un signore che va là e fa il famoso caporale e quindi c'è una anarchia anche nel controllare, come tu hai, abbiamo praticamente il sorvegliante della ditta, io non so oggi chi è che fa il sorvegliante per il comune, al tempo c'era il Maresciallo Sessa, poi c'era il Maresciallo Mormile, oggi non so chi fa il sorvegliante per il comune. L'Amministrazione precedente bene fece a mettere un vigile a guardare l'ecologia, successivamente il Maresciallo Sessa andò in pensione e poi ci fu il Maresciallo Nicola Mormile, oggi non so se ancora i vigili si occupano... Il Maresciallo Canciello? Comandante? Generale?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, Francesco Canciello, è un dipendente comunale.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Ah, quindi non sono più i vigili...

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Come dipendente e poi ci sono i vigili, riporta ai vigili direttamente al...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

No, veramente non lo sapevo. Quindi, voglio dire sarebbe opportuno ovviamente che nell'ambito, diciamo, dei ragionamenti, insomma, della sorveglianza del cantiere, almeno quella privata, ci fosse praticamente una istituzione, cioè chi è deputato a fare quello lo facesse e non perché non si vuole alzare alle quattro del mattino, delega qualcun altro a fare il servizio, che poi il motivo è questo.

Sindaco, poi l'attenzione, voglio dire, di non avere qualche unità in più, con qualche aggravio in più, con qualche livello in più, magari ci troviamo qualche direttore generale della Finmeccanica, insomma e quindi...

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Possiamo stare tranquilli.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Se è un settimo livello a Mugnano, andasse a Mugnano, andasse..., qui settimi livelli non ne abbiamo, altrimenti li dobbiamo rifare. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie.

CONSIGLIERE AMBRICO CARLA:

Presidente, me lo fai fare dopo un interventino di due minuti...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Cinque minuti.

CONSIGLIERE AMBRICO CARLO:

Va bene, lo faccio subito dopo in risposta all'intervento di Russo.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Voglio solo dire al Consigliere Aveta che stiamo facendo partecipare il Segretario Generale ad un corso di pazienza, perciò sta facendo tutto quello. Scherzo, Consigliere Aveta.

A questo punto, alle ore 11:30 i lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi.

Digital Service S.r.l.

A questo punto, alle ore 11,45 i lavori del Consiglio Comunale vengono ripresi.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Procediamo all'Appello.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio.....presente;
Ferro Giuseppe.....presente;
Lamberti Antonio.....presente;
Del Prete Francesco.....assente;
Barbato Daniele.....presente;
Parolisi Raffaele.....assente;
Valentino Filomena.....presente;
Gervasio Pasquale.....presente;
Capasso Tommaso.....presente;
Di Marzo Aniello.....presente;
Amatucci Fabiana.....presente;
Pellino Enzo.....presente;
Alborino Gennaro.....presente;
Del Prete Pasquale.....assente;
Cesaro Nicola.....presente;
Pezzullo Giovanni.....presente;
Argentieri Angelica.....presente;
Ambrico Carla.....presente;
Russo Francesco.....presente;
Vitale Luigi.....presente;
D'Ambrosio Giuseppe.....assente;
Rossi Aniello.....presente;
Di Marzo Domenico.....presente;
Aveta Pasquale.....presente;
Grimaldi Teore Sossio.....assente.
Venti presenti, cinque assenti.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Venti presenti, cinque assenti, la seduta è valida. La parola alla Consiglieria Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO CARLA:

Grazie Presidente. La mia era una piccola precisazione ad integrazione di ciò che aveva richiesto il Consigliere Russo e quanto aveva anche accennato il Consigliere Aveta in merito...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Chiedo scusa, chiedo un po' di ordine, c'è l'intervento della Consigliere Ambrico! Prego Consigliere Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO CARLA:

Dicevo che era una precisazione rispetto all'intervento fatto dal Consigliere Russo e rispetto anche a quanto precisato dal Consigliere Aveta. Non posso che chiaramente condividere le parole del Consigliere Russo anche perché riproducono proprio capillarmente quanto il mio gruppo ha richiesto ripetutamente nell'ambito all'interno della Quinta Commissione Consiliare, che però, Francesco, credo proprio che sia il luogo deputato alla discussione, ad osservazioni, il luogo deputato ad istruire un argomento così importante e che quindi molteplici volte, anche in seguito alle riunioni di coordinamento, all'acquisizione dei verbali delle riunioni di coordinamento, abbiamo sempre sottolineato quello che aveva anche richiesto il Consigliere Russo, cioè che ci fosse un reale coinvolgimento dei Consiglieri, affinché poi non ci si ritrovi all'interno di una votazione che diventi una mera ratifica, ma che ci sia una consapevolezza profonda di quello che è il valore del proprio voto, quindi questo tutto quanto richiesto e mi dispiace che non hai sentito perché eri impegnato, erano tutte praticamente situazioni che erano da parte nostra state ripetutamente sottolineate e richieste già, però nella commissione consiliare, perché io credo, almeno questo è quello che ho studiato, che sia proprio quello il luogo deputato ad istruire argomentazioni così importanti e laddove si debbano anche raccogliere istanze e dove debba avvenire il confronto. Tutto qua, grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Consigliera Ambrico, se non ci sono interventi, procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno.

ORE 10:51 SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Articolo 193 T.U.E.L., Salvaguardia degli equilibri di bilancio – Gestione Finanziaria 2021.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Il Segretario mi diceva: preferite che leggo la proposta e poi facciamo fare l'intervento alla Dottoressa Volpicelli o possiamo procedere direttamente con qualche spiegazione?

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Come?

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ok. Allora la parola alla Dottoressa Volpicelli.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Buongiorno a tutti, come ogni anno siamo chiamati alla salvaguardia degli equilibri di bilancio che è il terzo argomento importante per l'Ente perché in assenza di approvazione di questo atto, il Consiglio Comunale, diciamo, potrebbe incorrere nella sanzione dello scioglimento, quindi è un atto molto importante perché va ad analizzare quella che è la situazione sia di cassa che di competenza dell'Ente locale alla data del trentuno luglio. Gli elementi che vengono controllati sono svariati, in primo luogo abbiamo il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente che in questo anno ha un valore positivo e si attesta su euro 20.979.563,53 alla fine dell'anno 2020; poi si vanno ad analizzare fatti e atti di gestione che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione, uno squilibrio della gestione di competenza o della gestione di cassa ovvero uno squilibrio per quanto attiene i residui, sia attivi che passivi, allo stato il settore da me diretto ha potuto condurre esclusivamente una analisi numerica perché in realtà fatti ed atti di gestione compromettenti, non sono stati né riscontrati e né segnalati da

altri organi e né dai revisori, per cui a seguito di questa disamina numerica, come avete potuto vedere dagli allegati...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Registriamo la presenza di Franco Del Prete.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Della proposta, abbiamo un quadro generale riassuntivo che confronta tutte le entrate e tutte le spese dell'Ente a questa data, con risultati positivi, in particolare esiste un avanzo di competenza di euro 9.012.743,27 e un avanzo, cioè un fondo di cassa con un risultato positivo di euro 89.371,86 ovviamente avendo anche già utilizzato il fondo di cassa esistente al primo gennaio dell'anno. Il terzo elemento che si analizza è la formazione dei debiti fuori bilancio e come avete potuto leggere, ma diciamo in concreto, verificare, perché siete voi che li approvate in Consiglio Comunale, in quest'anno non ci sono stati ancora atti di riconoscimento di debiti fuori bilancio in questo Consiglio, benché ci siano delle proposte agli atti del Consiglio di debiti fuori bilancio relativi a sentenze esecutive già tutti onorati nel pagamento e c'è bisogno solamente della fase del riconoscimento. Ho chiesto per iscritto a tutti i miei colleghi dirigenti e al Segretario Generale se all'interno dei settori dagli stessi diretti ci fosse il sentore di debiti fuori bilancio, ho avuto delle risposte e praticamente anche queste risposte sono state riportate nella proposta che avete potuto leggere, praticamente il Segretario Generale con la sua nota ha comunicato solamente l'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere derivati da sentenze esecutive, come dicevo, già onorate nel pagamento e prossimamente ci saranno queste proposte agli atti del Consiglio. Il Dirigente del Terzo Settore ha comunicato l'esistenza di un decreto ingiuntivo di euro 135.715,95 oltre interessi ed altre spese pervenutogli, sul quale, però, diciamo, sta approfondendo tutta la tematica per effettivamente verificare se c'è l'opportunità di proporre una opposizione oppure lo stesso deve sfociare in un riconoscimento debiti fuori bilancio e quindi è un fatto che sapremo con certezza, insomma, magari nei mesi

successivi. Inoltre, il Dirigente del Primo Settore, ha comunicato l'esistenza di debiti fuori bilancio per euro 20.99326 e anche lui ha attestato, diciamo, che sono in corso le predisposizioni dei relativi atti per sottoporli al Consiglio Comunale. Su tutta questa proposta, sulle comunicazioni e sugli allegati contabili è stato approvato anche il parere dei revisori dei conti in data 20 luglio e i revisori dei conti prima fanno un excursus normativo, insomma, dove illustrano in breve quello che vi ho raccontato io, dopodiché descrivono, appunto, gli allegati contabili riportandoli, ma la conclusione è positiva perché dice: "E' vero che sono stati evidenziati questi debiti fuori bilancio, però è anche vero che si faranno tutti gli atti per il riconoscimento" e quindi danno il loro parere favorevole alla proposta. Questo è quanto.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie dottoressa, se ci sono interventi, altrimenti procediamo con la votazione. La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Chiedo scusa, volevo soltanto dare qualche notizia che abbiamo acquisito proprio poche ore fa in merito al decreto ingiuntivo relativo..., allora abbiamo formulato una proposta, come dire, di intesa a tre, da un lato con i soggetti che avevano proposto il decreto ingiuntivo che dovrebbero rinunciare a spese legali, interessi ed accettare un pagamento rateizzato in tre esercizi finanziari di quella somma e dall'altro, con i cooperatori che dovrebbero o con la stessa cadenza o probabilmente in due soluzioni, versare il loro dovuto per consentirci di pagare e di estinguere questa posizione debitoria, quindi, chiaramente poi a questo punto, potremo evitare il riconoscimento come fuori bilancio perché comunque sono somme che all'epoca avevamo previsto al bilancio, ma che non abbiamo pagato perché non avevamo ancora incassato da parte dei cooperatori. Quindi, diciamo, questo dovremmo riuscire a definirlo formalmente la settimana prossima, in questi giorni stiamo facendo uno scambio epistolare per arrivare ad una intesa.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Segretario. Sembrerebbe che sia una partita di giro, noi paghiamo, dovremo pagare la persona che ha fatto, la cooperativa che ha fatto il decreto ingiuntivo e dall'altra parte ci viene restituito il dovuto, quindi è come se fosse una partita di giro e quindi per evitare, effettivamente, il debito fuori bilancio.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Perdonami, ma giusto..., se mi dai la parola...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Va benissimo, voglio dire, insomma figuriamoci, però io non lo so, gradirei che in questa querelle che il Comune è l'autorità espropriante, l'autorità garante, il Segretario mi consentirà di..., cioè che non entrasse, diciamo, in questi giochi anche di una partita di giro perché domani chiunque si sente legittimato a coinvolgere il Comune in questa..., cioè perché non fare un ragionamento, mi rivolgo al Segretario, a due, cioè ovviamente tra il proprietario terrieri, i proprietari terrieri e i operatori? Cioè il Comune agisce come autorità espropriante ma perché deve garantire, diciamo, non il cooperatore, ma deve garantire chi ha avuto l'esproprio perché, cioè io mi ricordo che all'epoca fu importante fissare dei prezzi espropriativi per terreni edificabili di circa cento euro più, diciamo, l'onere ai coloni e giusto se vogliamo andare anche nel merito, però, come dire, con l'intesa che praticamente nessuno andasse nel merito come contenzioso, come decreti ingiuntivi e quanto altro e roba varia e allora io dico a me quello che non va giù e questo l'ho detto anche al Sindaco, è che il Comune venga tirato in ballo in delle situazioni perché, ovviamente, è semplice, tutti i Consiglieri converranno con me, che il Comune è aggredibile, anche per i numeri che diceva la Dottoressa Volpicelli tra salvaguardia, insomma, avanzi e quanto altro e ovviamente il cooperatore domani mattina dobbiamo andare a prenderlo verso Haiti o giù di lì, insomma, questo è il problema serio e allora è più semplice

mandare la letterina al Comune piuttosto che al Pinco Pallino di turno e allora io direi di compulsare il nostro valente e zelante Ufficio del Contenzioso, diciamo, affinché, insomma, rispondere in maniera anche, con queste, diciamo, magari il Sindaco con il suo modo di fare può fare la trade-union, un po' per quello che diceva..., però questo fa che..., non lo so se la Dottoressa Volpicelli converrà con me, se può dare anche qualche parere, questo fatto che i soldi entrano e poi il Comune stesso lo fa uscire, Presidente, non la vedo una cosa fatta bene, ma perché io credo che il Comune non è tenuto ad entrare in questo ragionamento, credo è! Poi la Dottoressa Volpicelli sicuramente potrà dire il contrario, ma non credo che sia così.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Siamo noi soggetto espropriante e quindi chiaramente laddove non onoriamo gli impegni assunti in fase di esproprio, il soggetto espropriato ci aggredisce, come in questo caso, con decreto ingiuntivo. Sicuramente sarebbe opportuno compulsare i soggetti che sono nostri debitori per fare in modo di incamerare prima e poi poter adeguatamente versare per tempo ed evitare questa aggressione, purtroppo oggi è questo lo stato di fatto che abbiamo.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Un attimo solo. La parola all'Assessore Camillo Pezzuto.

ASSESSORE PEZZULLO CAMILLO:

No, io volevo un attimo intervenire per quanto riguarda la competenza che ho per il contenzioso e quindi mi volevo ricollegare sia a quello che ha detto la Dottoressa Volpicelli e sia anche alle preoccupazioni che sono state espresse dal Consigliere, dottor Russo. In effetti noi dobbiamo valutare con attenzione prima della scadenza dei quaranta giorni di proporre una opposizione perché seppure è vero che l'Ente è aggredibile, è anche vero che magari attraverso un'opposizione, in caso di un mancato accordo in cui ci sia una manleva documentale con la quale

il Comune viene, diciamo, esentato dal pagamento di questi importi, possiamo fare una opposizione al decreto ingiuntivo chiamando in causa il cooperatore responsabile perché abbiamo la necessità, al di là di quelli che sono i buoni intenti di trascrivere poi successivamente l'atto di opposizione su quel terreno, su quella proprietà ed evitare che magari un cooperatore che ha terminato le opere, la vada a sciogliere e noi quindi non dobbiamo rincorrerlo ad Haiti, come diceva il dottor Russo. Pertanto, valutiamo con attenzione prima della scadenza dei termini, la proposizione della opposizione, a meno che prima della scadenza non abbiamo un atto documentato e documentale che ci manlevi da ogni responsabilità nel pagamento successivo, perché non possiamo correre questo rischio. Questo è un campanello di allarme che è di un importo poco rilevante, ma che poi potrebbe essere un atto che successivamente potrebbe creare ulteriori scostamenti anche a quello che è il bilancio del Comune, quindi valutiamo con attenzione, invito anche il Segretario ad una riunione ad inizio settimana prossima per valutare prima della scadenza una eventuale opposizione, che seppure infondata, ci darà la possibilità poi però di trascrivere una eventuale domanda di opposizione sul bene di quel cooperatore, grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Assessore. Io credo che invece che l'Amministrazione si sarebbe aspettata un'altra cosa dal signore oppure dalla cooperativa che ha fatto il decreto ingiuntivo, prima di effettuare questo decreto ingiuntivo poteva in qualche modo intavolare, senza che ci sia il documento già effettuato, di incominciare a parlare in questo senso senza effettivamente, diciamo, produrre questo decreto ingiuntivo, di parlare senza che ci fosse stato, come diceva, il dottore Russo, senza che ci fosse stato già il provvedimento di decreto ingiuntivo.

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno numero due.

VOTAZIONE DEL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio.....favorevole;
Ferro Giuseppe.....favorevole;
Lamberti Antonio.....favorevole;
Del Prete Francesco.....favorevole;
Barbato Daniele.....favorevole;
Parolisi Raffaele.....assente;
Valentino Filomena.....favorevole;
Gervasio Pasquale.....favorevole;
Capasso Tommaso.....favorevole;
Di Marzo Aniello.....favorevole;
Amatucci Fabiana.....favorevole;
Pellino Enzo.....favorevole;
Alborino Gennaro.....favorevole;
Del Prete Pasquale.....favorevole;
Cesaro Nicola.....favorevole;
Pezzullo Giovanni.....favorevole;
Argentieri Angelica.....contrario;
Ambrico Carla.....contrario;
Russo Francesco.....contrario con motivazione;
Vitale Luigi..... contrario;
D'Ambrosio Giuseppe.....assente;
Rossi Aniello.....contrario;
Di Marzo Domenico.....contrario;
Aveta Pasquale.....astenuto con dichiarazione;
Grimaldi Teore Sossio.....contrario.

Con quindici voti favorevoli, sette contrari e un astenuto, la
proposta è...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Con quindici favorevoli, sette contrari e uno astenuto, la
proposta passa.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ambrico, la parola ad Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO CARLA:

Sì, è una motivazione di voto negativo. Leggendo la relazione della Dirigente ed il parere dei revisori dei conti, se non c'è nulla da eccepire sotto l'aspetto tecnico, da un punto di vista, però, politico permangono la riserva già espressa da questo gruppo di Minoranza in sede di votazione contraria sia al D.U.P. e sia al Bilancio Previsionale lo scorso 23 giugno. Esiste anche qualche perplessità, diverse perplessità rispetto ai debiti fuori bilancio che ci spingono a votare contro questo documento tecnico e quindi il gruppo "Liberiamo Fratta", motiva in questo modo il proprio voto contrario.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Consigliere Ambrico, la parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Io leggendo..., ben ha fatto il Consigliere Alborino a chiedere..., ma anche..., diciamo abbiamo per celerità di lavori abbiamo evitato che l'Assessore Pezzullo, Camillo Pezzullo che ringrazio per il lavoro che gli abbiamo sottratto, l'onere di leggere il tutto e quindi bene ha fatto il Consigliere Alborino a far leggere la parte pregnante che la Dottoressa Volpicelli in maniera precisa ha letto. Mi sembra, diciamo, alquanto pittoresco, per non dire altro, che l'Ufficio, il Secondo Settore, insomma, chiede in maniera, come dire, per fumus se c'è voglio dire nell'area qualche diciamo cosiddetta sfogliatella che possa arrivare da qui a qualche giorno, a qualche mese, se c'è qualche debito. Diciamo che non vedo nella relazione degli altri Dirigenti, ovviamente a questo punto quello del Terzo Settore e quello del Primo Settore, interpellati, ovviamente dalla zelante e dalla precisa Dottoressa Volpicelli, insomma, un quadro preciso di quello che possa essere da qui a quel che mese e se c'è praticamente qualche inadempienza da parte degli uffici e da parte dei settori stessi e allora,

ovviamente, insomma, sentiti per vie brevi, come si direbbe in gergo militare, probabilmente, probabilmente..., la finanza sono numeri, è molto rigida, è molto..., non perdona e quindi questa cosa a noi dell'Opposizione fa molto preoccupare perché non c'è una contezza di quello che può succedere, soprattutto stiamo parlando, lo dice, voglio dire, la parola "salvaguardia degli equilibri" cioè se in un momento stiamo votando una salvaguardia di futuri equilibri, insomma, domani mattina questi equilibri devono essere equilibrati e non devono essere, praticamente, disequilibrati e mi sembra che dalla relazione che leggeva, appunto, la dottoressa Volpicelli e ovviamente da quella dei revisori dei conti, mi sembra, dice: "Ad oggi sono equilibrati, domani mattina, potrebbe, farebbe, direbbe etc. etc." e si direbbe normalmente, diciamo, come dire, il se consentitemi, voglio dire gli analisti della crusca, il se è particella scarrupativa, soprattutto voglio dire in gergo finanziario, dottoressa. Con i se e con i *ma* si arriva a poco, soprattutto non la salvaguardia degli equilibri di bilancio e quindi, ovviamente, questa preoccupazione fa sì che ovviamente il mio gruppo, il nostro gruppo voti praticamente no alla salvaguardia degli equilibri, grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Consigliere Russo. La parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Grazie Presidente. Allora, la motivazione..., cioè la dichiarazione nel merito dell'approvazione degli equilibri di bilancio e quindi l'astensione, la motivo con questi argomenti: già nel corso dell'approvazione del bilancio in sede di dichiarazione di voto misi in evidenza alcune criticità come i residui attivi che andavano sorvegliati e i debiti fuori bilancio, quindi il bilancio in equilibrio rispettava i vincoli stabiliti dalla legge, però c'erano delle criticità, delle situazioni che se si materializzavano, potevano creare situazioni di squilibrio. Ovviamente, come diceva la Dottoressa Volpicelli, si sono verificati alcuni..., non conosciamo perché poi il tempo tra l'approvazione del bilancio e gli equilibri fuori bilancio sono

trascorsi trenta giorni, non sappiamo ancora l'andamento dei residui attivi come sta, come procede, se la parte che è stata accertata si sta materializzando in incassi, questo non lo sappiamo ancora. Cosa che noi sappiamo, Presidente, però ho bisogno..., altrimenti perdo il filo e divago e mi allungo.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Chiedo scusa, prego, prego.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

C'è la questione dei debiti fuori bilancio, un piccolo debito fuori bilancio di ventimila euro, ma sul bilancio complessivo non intacca sostanzialmente l'equilibrio, può essere facilmente compensato, ciò che preoccupa è la questione delle cooperative, dove si è materializzato un debito fuori bilancio abbastanza rilevante, non ancora consistente, ma questo ci mette ancora in allarme e ha messo in allarme anche la Dirigente che dice, nella relazione, un campanello di allarme, lo dicono anche i revisori, quindi loro stanno suonando questo campanello di allarme. La questione delle cooperative che noi abbiamo..., abbiamo già, diciamo così, è un procedimento che va dalla notte dei tempi, sta andando avanti da venti anni, secondo me siamo stati un poco teneri nell'approvazione del Regolamento dei PEEP, perché certe questioni, come è stato fatto con i PIP, dove siamo stati molto rigidi e gli abbiamo detto alle imprese come si dovevano comportare e debiti fuori bilancio nell'area PIP non sono mai usciti, tranne qualche questione amianto o di sversamento o qualcosa, invece sulle cooperative siamo stati fragili, deboli. La precedente Amministrazione di cui anch'io ho fatto parte, per carità, ognuno ha le sue responsabilità da Consigliere, altri da Assessori o da Sindaci, hanno consentito il regolamento in questi termini, dove una impresa che ha una assegnazione non ha una consistenza economica, che non riesce neanche a pagare l'indennità dell'esproprio e significa che i soci o sono fasulli o sono inesistenti, è chiaro? Allora questa questione io penso, allora io giovane Consigliere, non ero avvezzo a queste problematiche, ma penso che chi aveva..., chi reggeva le sorti dell'Amministrazione o

veniva da esperienze pregresse, doveva mettere in allarme il civico consesso a dire: "Guardate questo regolamento espone il comune a debiti fuori bilancio in futuro, come è stato fatto nel passato, avremo milioni di debito fuori bilancio, dobbiamo essere più rigidi nel cercare di assegnare le cooperative ai frattesi, a persone che fisicamente stavano inseriti e che avevano capacità economiche per poter sostenere una edilizia economica", cosa che non è avvenuta! Abbiamo visto operatori che hanno preso le cooperative, le hanno gestite senza soci o addirittura hanno anche sostituito i soci che erano legittimamente assegnatari e ne ho anche le prove. Ho evitato di fare contenzioso perché questo è un comune dove c'è tanto contenzioso, mettere anche altro contenzioso è stato poco opportuno, quindi il male alla radice e lo scontiamo adesso, che si pone la questione delle cooperative e anche la necessità hanno posto alcuni gruppi della Maggioranza di istituire una commissione per sorvegliare l'andamento per evitare che oggi è centotrentamila euro e domani potrebbe arrivare qualche cosa di cinque milioni di debiti fuori bilancio, è chiaro? Quindi, io penso che oggi era il tempo di fare anche un po' il mia culpa, più di puntare il dito, di fare un po' di autocritica, di dire che il PEEP è andato in un certo modo, nel bene e nel male, come fanno i cittadini tedeschi che pur avendo milleduecento morti a terra, non hanno attaccato la Merkel, perché la Merkel loro l'hanno considerata un leader validissimo perché nel passato ha fatto tanto e non è che una persona che sbaglia va subito attaccata, nessun giornale è andato contro alla Merkel dicendo che è stata l'assassina di milleduecento tedeschi perché comunque hanno fatto una valutazione complessiva dell'operato della Merkel e hanno detto: "Per noi è stata una disgrazia, ci dispiace, ma è stata una disgrazia, perché noi non ce la sentiamo, Maggioranza e Opposizione, di attaccare la Merkel". Una cosa del genere se fosse successo in Italia, noi saremmo andati con le forche in mano, con i Magistrati verso i Sindaci, i Sindaci metropolitani, i Comandanti della Regione, vedete Bassolino che cosa ha subito, venti anni di processi, dove nessun processo si è materializzato

in una condanna, persona che era in quel momento il Presidente della Regione Campania che gestiva la questione dei rifiuti. Ha avuto più di quaranta o cinquanta processi dove nessuno, neanche una condanna di un giorno! E' chiaro? Quindi, noi che vogliamo fare politica, se la vogliamo fare seriamente e abbiamo interesse nella politica, dobbiamo avere anche un modus agents, anche la capacità di riflettere e di orientare bene l'Amministrazione, perché noi alla fine dobbiamo pensare che stiamo svolgendo un servizio pubblico e non un interesse privato e che non facciamo attività di impresa qua nel Consiglio Comunale. Per questo motivo qua io mi sono astenuti perché ci sono ancora questi dubbi che sono in atti, per carità, sicuramente saranno, con le capacità amministrative che ci sono all'interno del Comune, grazie a Dio, di Dirigenti capaci e anche l'ottimo intervento dell'Assessore Pezzullo che veramente i suoi trascorsi di Consigliere li ha fatti valere perché in quel momento ho visto il Consigliere Pezzullo che dava un indirizzo al Dirigente.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, perché ovviamente il suo peso di Consigliere l'ha fatto sentire e ho avuto modo anche di apprezzarlo. Quindi, con queste motivazioni giustifico il mio voto di astensione al bilancio.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Consigliere, sei stato molto esaustivo e grazie per essere andato al cuore del problema, il fatto della nostra fragilità nei confronti del PEEP, è stata effettivamente una bella frase. Introduciamo il terzo punto all'ordine del giorno.

ORE 12:20 – TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Servizio di Tesoreria del Comune di Frattamaggiore. Approvazione dello schema di convenzione.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Il Sindaco e l'Assessore alle Finanze, visto lo schema di...

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola all'Assessore Camillo Pezzullo.

ASSESSORE PEZZULLO CAMILLO:

Grazie Presidente. In effetti il punto tre è di facile soluzione. Noi abbiamo il servizio di Tesoreria in scadenza e quindi con questo..., la nostra deliberazione è quello di approvare lo schema di convenzione per bandire la gara per l'Ufficio di Tesoreria. In questo momento stiamo in una fase di proroga dei termini che erano già scaduti, sempre per le problematiche legate al COVID, adesso praticamente approvando questo schema di convenzione, metteremo in campo, appunto, una nuova gara di appalto, questo è tutto, grazie!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Assessore. Vi leggo la proposta: *"Il Sindaco e l'Assessore alle Finanze propongono di approvare lo schema di convenzione per la disciplina del servizio di Tesoreria allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale che potrà essere oggetto di modifica o integrazione di concerto con il nuovo tesoriere, per adeguamenti normativi o tecnici sopravvenuti. Fissare la durata del servizio di tesoreria che si va ad affidare in cinque anni, decorrenti dalla data di affidamento; approvare i criteri di valutazione delle offerte per la scelta dell'affidatario dello stesso servizio che di seguono si riportano; durata anni cinque; importo massimo corrispettivo annuo da erogare all'aggiudicatario del servizio di tesoreria è euro venticinquemila l'anno; previsione di un punteggio aggiuntivo per le banche autorizzate a svolgere l'attività di cui all'Articolo 10 del Decreto Legislativo*

385 del 1983; previsione di un punteggio aggiuntivo per la presenza di filiali sul territorio." Se non ci sono interventi, proseguiamo con la votazione.

VOTAZIONE DEL TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Segretario, mettiamo ai voti.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio.....favorevole;
Ferro Giuseppe.....favorevole;
Lamberti Antonio.....favorevole;
Del Prete Francesco.....favorevole;
Barbato Daniele.....favorevole;
Parolisi Raffaele.....assente;
Valentino Filomena.....favorevole;
Gervasio Pasquale.....favorevole;
Capasso Tommaso.....favorevole;
Di Marzo Aniello.....favorevole;
Amatucci Fabiana.....favorevole;
Pellino Enzo.....favorevole;
Alborino Gennaro.....favorevole;
Del Prete Pasquale.....favorevole;
Cesaro Nicola.....favorevole;
Pezzullo Giovanni.....favorevole;
Argentieri Angelica.....astenuta;
Ambrico Carla.....astenuta;
Russo Francesco.....astenuto;
Vitale Luigi.....assente;
D'Ambrosio Giuseppe.....assente;
Rossi Aniello.....astenuto;
Di Marzo Domenico.....astenuto;
Aveta Pasquale.....favorevole;
Grimaldi Teore Sossio..... astenuto.
Sedici voti favorevoli, sei astenuti.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Sedici voti favorevoli e sei astenuti, la proposta passa. Con la stessa votazione l'immediata eseguibilità.

ORE 12:24 – QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: “Mozione presentata dal Consigliere Pasquale Del Prete e altri undici Consiglieri durante la seduta consiliare del 23 giugno ultimo scorso per l'istituzione di una Commissione speciale, straordinaria e temporale, avente ad oggetto la questione dei PEEP.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora, nel Consiglio Comunale scorso è stata presentata da parte di dodici Consiglieri Comunali una mozione di cui parlava di una istituzione di una Commissione per i PEEP; oltre effettivamente a chiedervi - perché comunque lo dobbiamo mettere ai voti - dopodiché anche effettivamente come comporla. Vi leggo la proposta fatta dai Consiglieri Comunali: *“I sottoscritti Consiglieri Comunali, ai sensi dell'Articolo 50, comma diciotto e ventiquattro del Regolamento del Consiglio Comunale, chiedono l'istituzione di una Commissione speciale, straordinaria, temporanea, che verte ad oggetto le questioni PEEP esame di edilizia economica e popolare.”* La parola al Consigliere Pasquale Del Prete, primo firmatario della mozione.

CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE:

Buongiorno a tutti, buongiorno Presidente, in realtà diciamo illustro questa mozione, ma è una mozione abbastanza condivisa da tutti gli elementi della Maggioranza, diciamo in ordine solo di presentazione della firma, in realtà è un elemento di cui abbiamo già abbondantemente discusso e il Consigliere Russo già in apertura di seduta aveva un po' anticipato i tempi sulla tematica. Quello che ci tengo a chiarire, ma penso che sia un pensiero condiviso tra tutti i firmatari, che non è che facciamo una commissione di Pubblico Ministero, azioni di inchiesta, non abbiamo questi poteri di polizia giudiziaria e come tale tenderemo solamente, nella sostanza, almeno per quello che è la relazione, è quella di approfondire un po' la piena adozione, cioè il pieno rispetto della adozione degli atti che sono inerenti alla normativa dei PEEP che varia, sostanzialmente, dalla tematica

degli espropri che, purtroppo, dobbiamo dire che arrivano adesso, era prevedibile perché praticamente come giustamente leggeva Francesco la convenzione, si attendeva che questo non accadesse perché, diciamo, in quella convenzione in realtà Francesco, forse ha dimenticato, abbiamo cercato di blindare più i proprietari terrieri che i cooperatori, diciamo che i cooperatori hanno avuto tutto il tempo un attimino praticamente per organizzarsi. Ovviamente non siamo stati qui con il cronometro, però non possiamo, ovviamente, minimamente far finta che il tempo non passi, il tempo passa significa praticamente che potrebbero e ci auguriamo che questo non accada, scaturire i famosi danni erariali, ognuno di noi penso che è preoccupato, praticamente, per il proprio patrimonio personale, nostro, presente, passato e soprattutto futuro. Quindi, mi chiedeva Nello quale è l'intento? L'intento è questo qua, quello di..., quello che facciamo quotidianamente e qualcuno mi dirà: "Perché quello che fate quotidianamente adesso lo volete fare in maniera straordinaria?" Assolutamente non è che vogliamo ampliare i nostri poteri, noi vogliamo approfondire meglio, formalizzare questa cosa e poi se sarà il caso, come qualcuno dall'esterno ci invitava a farlo, su altre tematiche, se sarà il caso, se l'esperienza sarà positiva, fattiva e soprattutto funzionale, potremo eventualmente anche adottare lo stesso schema, perché non è che ci siamo inventati qualcosa, quello lo prevede il Regolamento del Funzionamento del Consiglio Comunale, forse è la prima volta che lo mettiamo in azione, ma poi quelli che saranno i risultati vedremo, quello che sarà la nostra azione, sicuramente noi possiamo garantire, almeno per quanto ci riguarda, dal punto di vista della Maggioranza, ma non credo che mancherà l'impegno, conoscendo le persone che fanno parte della Minoranza, l'impegno a far sì che questa commissione possa produrre nel minor tempo possibile un qualcosa di esaustivo, completo e soprattutto che non faccia trasferire all'esterno queste famose tenebre, ombre che riguardano un po' la tematica PEEP, che ricordiamo che è una tematica che parte dal 2005, quindi parliamo praticamente...

Intervento pronunciato fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE:

2004.

INTERVENTO:

2012.

CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE:

Va bene, però diciamo da quando si è cominciato un po' a parlare in maniera fattiva, penso che è dalla 2005. Circa la composizione, più democratica di questa credo che non si possa fare, ovviamente non è che saremo lì a guardare se non viene il capogruppo, se c'è il delegato del capogruppo lo accettiamo tranquillamente e quindi non ci sono problemi su questa cosa. Il funzionamento sarà pressoché identico a quelle delle commissioni e poi nella prima seduta ci organizzeremo su tempi e modalità di incontro, grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Consigliere Del Prete Pasquale. La parola al Consigliere Pezzullo Giovanni.

CONSIGLIERE PEZZULLO GIOVANNI:

Buongiorno Presidente, buongiorno Consiglieri, ai giornalisti in aula. Vorrei portare anch'io un piccolo contributo..., avrei anch'io necessità di portare un contributo alla discussione dopo aver sentito i vari interventi che nel corso della mattinata si sono susseguiti sulla problematica PEEP, in particolare modo mi riferisco all'intervento del Consigliere Francesco Russo. Io stamattina non so se essere soddisfatto o preoccupato perché finalmente ci arriva alla costituzione di una commissione straordinaria che vigili sui PEEP, una richiesta che parte dalla Maggioranza, firmata da ben dodici Consiglieri, mi chiedo il perché ad oggi si è arrivato addirittura all'istituzione di questa commissione speciale, infatti come ben ricordava il Consigliere Francesco Russo, ci sono dei vincoli di convenzione che mi pare ad oggi non siano stati fatti rispettare, ha posto delle problematiche, il Sindaco a sua volta è intervenuto portando dei

chiarimenti alla discussione, chiarendo alcuni punti, però a tutti quanti voi e in particolare modo al Dirigente, vorrei far presente una problematica abbastanza seria che riguarda, appunto, l'efficacia di questi piani attuativi, che la legge nazionale del 1942 è ben chiara nel definire la tempistica, che fissa nei famosi dieci anni. Ben diceva anche il Sindaco nel suo intervento, che c'era la possibilità di questa estensione, ma diciamo è sfuggito secondo me il concetto principale, la parola chiave: "concreta attuazione" e la concreta attuazione su alcuni sub lotti non è mai avvenuta, non c'è mai stata e quindi senza la mancata concreta attuazione, nemmeno il piano di edilizia economica e popolare per quei singoli lotti e non lo dico io, lo dice la legge, lo dicono fior - fior di sentenze del Consiglio di Stato, rimanendo, ovviamente, inalterato tutto ciò che riguarda la zonizzazione, però non è possibile più fare interventi di espropri o addirittura di interventi edilizi, il nostro Dirigente, invece, ha ben visto di rilasciare, addirittura, delle concessioni edilizie dopo il famoso termine di dieci anni, va bene, non voglio entrare troppo nel merito, non mi voglio dilungare su questa problematica, in quanto il problema principale, lo diceva anche il Consigliere Pasquale Del Prete, è il cosiddetto..., diciamo la problematica del debito erariale, già domani mattina qualsiasi Consigliere può interpellare la Procura Generale della Corte dei Conti, fare dei rilievi e noi Consiglieri Comunali per inadempienze che a questo punto non sono nostre, ma eventualmente della Dirigenza perché non ha messo in atto tutti gli atti dovuti, possiamo ritrovarci ad avere dei problemi ben seri, ma quantunque ciò non fosse, ci sta la problematica di rivalsa sul Comune e quindi di dissesto, addirittura del nostro Comune! Cioè io parlo per esperienza di comuni vicini, il Comune di Frattaminore sta attraversando una vicenda analoga con cooperative partite ben prima del Comune di Frattamaggiore e parlo per esperienza diretta perché mi sono trovato ad essere consulente di parte per una cooperativa, il Comune di Frattaminore ha fatto nel tempo degli espropri come autorità espropriante, i proprietari hanno fatto dei decreti

ingiuntivi e così via, la stessa storia di Frattamaggiore e ad oggi si ritrovano ad essere soccombenti in tutte le cause che hanno mosso, ha cercato di rivalersi sui cooperatori, ma le cooperative sono state sciolte e laddove non erano state sciolte, erano cooperative a.r.l. o s.r.l., quindi con nessuna possibilità di aggredire il patrimonio della cooperativa, hanno tentato di rivalersi sui proprietari, i cooperatori che a loro volta non avevano alcuna responsabilità e quindi i Giudici, in maniera proprio sistematica, stanno dando torto al Comune di Frattaminore che da qui a poco può addirittura arrivare in condizioni di default, cosa che noi vorremmo evitare per il nostro Comune di Frattamaggiore perché per la problematica esproprio al momento si parla, addirittura, che ci sono problemi per circa cinque milioni di euro. Per cui io dico ben venga questa commissione se questa possa indirizzare gli Uffici Tecnici a porre in essere tutti quegli atti in modo tale da tutelare in primis il Consiglio Comunale, due il Comune per evitare default, ma anche gli eventuali soci cooperatori acquirenti. Non mi voglio dilungare, io più volte ho sollecitato il Dirigente del Terzo Settore sulla problematica, non in ultimo con l'interrogazione del ventinove giugno, anzi colgo l'occasione al Segretario Comunale di chiedere, di sollecitare in tal senso anche perché siamo quasi alla scadenza dei trenta giorni e nella stessa, tra l'altro, io chiedevo di dare riscontro a precedenti note del 2019, a cui il Dirigente del Terzo Settore non ha mai ottemperato. Vi ripeto, non mi dilungo, ben venga l'istituzione di questa commissione che ha sicuramente lo scopo di tutelare noi Consiglieri, il Comune, i cittadini e i cooperatori. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Grazie Presidente. Chiedo scusa per il re-intervenire, in realtà, diciamo, l'ingegnere Pezzullo mi ha un po' anticipato l'intervento e quindi era giusto per dare ovviamente al mio plauso all'iniziativa, ovviamente, della commissione che è giusto che sia

così, giustamente come ripeteva il Consigliere Del Prete non è certamente né una commissione di inchiesta e né una commissione..., spero che poi non si vada ad arenare, vada ad affondare come a volte può succedere per tanti motivi, perché poi in realtà siamo, come raccontava anche nell'intervento precedente, la collega Carla Ambrico, in realtà è molto semplice, basta prendere ovviamente la convenzione del 2012, perciò dicevo 2012, con una relazione dello stato d'arte che praticamente ha fatto, farà sicuramente il Dirigente dell'Ufficio Tecnico, il vero proprio controllore e sovrapporre le due cose, insomma e vedere di che cosa stiamo parlando. Ovviamente l'Ingegnere Pezzullo diceva altre cose, cioè metteva in discussione la validità in maniera elastica, se dieci o quindici anni, lì ovviamente non vorrei entrare in questi cavilli anche di tipo giuridico perché ovviamente, effettivamente così è, alcune sentenze del Consiglio di Stato dicono che praticamente non bisogna sforare i famosi dieci anni e che è molto interpretativa, è molto elastica la norma che va oltre i dieci anni, però qua non è compito ovviamente dei Consiglieri Comunali. Il compito dei Consiglieri Comunali è quello di capire se chi doveva, appunto, vigilare, cioè il Dirigente dell'Ufficio Tecnico dal momento della partenza che è 2012, non è assolutamente 2005, perché poi se vogliamo praticamente la cooperativa, la zona C) inizia con l'adozione e con l'approvazione del Piano Regolatore, quindi nel 2001 se vogliamo ancora andare prima, ma il vero proprio iter burocratico inizia con l'approvazione della convenzione che è appunto, è la madre, è veramente il vademecum cui bisogna tenere presente. Però quello che mi sorprende e, appunto, diciamo, non c'è il Dirigente, ma mi rivolgo sempre al gentilissimo Segretario Generale è che, voglio dire, si persevera, Giovanni, cioè si persevera nella conduzione perché se non sbaglio, se non erro, ci sono alcune cooperative che hanno iniziato i lavori da poco, da qualche mese - aprile - altre cooperative che devono iniziare, ahimè, la conduzione di questo modus agentis sta continuando, anzi mi risulta che una cooperativa iniziata, come ricordava l'Ingegnere Pezzullo, aprile, marzo, addirittura è debitore per

l'esproprio di più di un milione e settecentomila euro! E di questa cifra mi sembra che, ovviamente, ai proprietari, ai coloni, non è stato dato neppure un euro! Insomma con l'altra cooperativa che dovrebbe iniziare da qui forse a qualche mese, quindi perché non dare il segnale e iniziare praticamente da adesso, visto che stanno ancora in itinere, quindi la cooperativa sta là, ovviamente deve finire, sta iniziando, quindi deve finire il processo, alcuni ancora devono iniziare e quindi, tra virgolette, consentitemi, come diceva Giovanni Pezzullo, non possono scappare né tanto meno possono trasformarsi in scatole cinesi, insomma, per non essere più aggredibili e allora perché non si da un segnale a queste due cooperative già da adesso, nel momento in cui ad alcune delle quali è stata anche rinnovata la concessione edilizia, è stata rilasciata da qualche giorno anche la concessione edilizia? Allora detto questo così diciamo e mi riferisco al Consigliere Del Prete, cercare di compulsare anche proprio i operatori di queste due cooperative come commissione, insomma convocarle per capire come si vogliono muovere da qui a qualche giorno, ovviamente con la presenza del Sindaco, con la presenza del Dirigente, con la presenza dell'Assessore, per capire e per dare il segnale che da oggi in poi, come diceva Pasquale, Pasquale, qua non vogliamo incriminare nessuno, la politica è fatta di continuità amministrativa e politica, tu me lo insegni, per l'Amor del Cielo, di fronte a delle situazioni, però quello praticamente si può dire è che a volte manca, diciamo, in buona fede, per l'Amor del Cielo, manca il vigilando, manca il controllo voglio dire, forse perché a volte presi un po' gli uffici presi da tante cose, il COVID, forse la distanza, lo smart-working etc., ci ha fatto un po' distrarre e questo che dico, noi la continuità ce l'ha..., me la sono presa io, ho fatto l'esempio, mi sono preso una continuità degli I.A.C.P. addirittura, neppure del Comune di Frattamaggiore e ti assicuro che nessuno dei politici è stato all'epoca messo, voglio dire, alla corda e poi ti dirò chi erano, però almeno facciamo un risveglio di coscienza del perché e come mai non c'è ancora il controllo di queste cose perché è stata fatta una bella cosa, però

a volte con il nostro modo di fare, presi da tante cose, certamente in buona fede, anche le cose buone a volte le trasformiamo in cose poco positive. Allora ben venga lo scopo della commissione, un plauso al collega Pasquale Del Prete per questa iniziativa, perché avviene adesso? Non è mai troppo tardi, avviene adesso perché il compito dei Consiglieri Comunali, il controllo, ovviamente, in questa fase stiamo trattando il controllo non certamente né la programmazione e né l'indirizzo che già furono adottati e ovviamente spero che Pasquale Del Prete che si è fatto promotore possa, insieme a tutti noi, sicuramente caro Pasquale, non ti farò mancare né il mio apporto come già ti ho dimostrato all'inizio seduta e né tanto meno quella della Minoranza affinché si possa dare un contributo di esperienza laddove praticamente c'è bisogno anche di un po' di esperienza del passato, grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Se non ci sono altri interventi...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Presidente!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Consigliere Aveta.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Grazie sempre Presidente per la parola. Ovviamente l'iniziativa del Consigliere Del Prete Pasquale è una iniziativa validissima perché ha solo lo scopo di mettere al riparo il Consiglio Comunale e l'Amministrazione da danni e quindi ben venga! Io facevo una riflessione un po'..., perché cerco sempre di andare alla radice del problema, è chiaro che la radice poi ci fa capire di che cosa stiamo parlando e poi ci consente di trarre le giuste considerazioni, la commissione che andiamo ad istituire certamente, come diceva il Consigliere Pasquale Del Prete, non è una commissione di inchiesta, ma è certamente una commissione di indirizzo politico perché vuole capire dove stanno le criticità e far sì che il Consiglio Comunale possa prendersi le sue responsabilità come ovviamente l'Amministrazione con la Dirigenza

si stanno assumendo le loro responsabilità, perché noi, l'Amministrazione e il Consiglio Comunale siamo organi di indirizzo politico e poi la gestione amministrativa la fa il Dirigente e quindi l'attività, diciamo così, di autorità espropriante e tutte queste attività è attività di gestione e la fa il Dirigente, adesso se l'ha fatta bene, l'ha fatta male, manca di qualche indirizzo, manca di un controllo, questo poi sarà l'organo tecnico, perché io questa commissione la vedo come commissione tecnico politica del Consiglio Comunale che si affianca all'indirizzo politico della amministrazione e del Sindaco per cercare di individuare quegli atti di pregio per far sì che il Dirigente possa mettere al sicuro la responsabilità dei Consiglieri e degli Assessori e del Sindaco davanti a due prospettive veramente nefaste come il danno erariale e il dissesto finanziario che sono due parole che per una Amministrazione, chi capisce di amministrazione, è un terremoto di decimo grado della scala Mercalli e quindi un grosso terremoto, significa veramente buttare a mare venti o trenta anni di amministrazione e quindi ecco, perciò dobbiamo ringraziare, secondo me, l'iniziativa dei Consiglieri che hanno preso, che è stata presa che all'inizio è stata un po' strumentalizzata, ma alla fine noi dobbiamo dare merito perché è anche il nostro compito, non dobbiamo agire con sentimenti negativi a volte piccole invidie, un po' di gelosia politica, ma quando c'è un gruppo di Consiglieri che veramente fa l'interesse della Amministrazione, che si assume anche la responsabilità di portare avanti con coraggio una iniziativa, è la politica che vince, non certamente vince la persona, è la squadra che vince e io penso che se noi riusciamo con voto unanime a fare uscire questa commissione oggi da questa aula, sarà la politica che ha vinto e non certamente la faziosità e non certamente altre tematiche che sono presenti a volte nel nostro dibattito politico, grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Capo dell'Amministrazione.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Sì, giusto due parole perché veramente gli interventi sono stati interessanti, io vi dico che all'inizio mi lasciava un po' perplessa questa istituzione della commissione, ma non perché non volessi farla, ma per il, diciamo, risultato all'esterno che potesse dare, cioè nel senso..., ho letto qualche commento, qualcuno che diceva: "Se ne accorgono solo adesso quando qualcuno..." oppure: "Dichiarare una commissione straordinaria sull'ordinario significa che c'è un fallimento..., così e colà" insomma tutta una serie di cose che mi facevano non propendere per la commissione, poi invece ci ho pensato su e io ritengo che questa commissione in questo capo sui PEEP, ma che può essere istituita qualora ce ne sarà bisogno, su ogni altro argomento, è una commissione importante perché forse molte volte le paure e i dubbi vengono proprio dalla non conoscenza e allora ho cambiato diametralmente la mia opinione sulle commissioni e dico: "Assolutamente va bene", va bene perché c'è bisogno che tutti conoscano l'azione amministrativa del Comune di Frattamaggiore, c'è bisogno, qualora ci siano, come diceva il Consigliere Pezzullo delle cose da correggere o da cambiare totalmente che tutti sappiano che cosa è andato bene o che cosa non è andato bene, ma soprattutto, ripeto, c'è bisogno che tutti ne parlino, tutti siano a conoscenza perché come diciamo sempre tutti, ma poi in realtà molto spesso qualcuno lo dice, ma non ci crede, questa Amministrazione ha improntato la sua azione alla trasparenza quanto più possibile, quindi ben venga questa commissione, ben venga che si parli degli argomenti, ben venga che ognuno sia a conoscenza, anche se sono argomenti che partono dal 2005, di quello che è accaduto, di quello che si è susseguito negli anni e di quello che potrà accadere di qui a breve. Questo ripeto il motivo per cui..., anticipo già il mio voto in questo mio intervento, che è favorevole e questo è il motivo per cui invito tutti, qualora ci siano dubbi, qualora ci siano delle cose non conosciute, a chiedere, a farsi promotore così come è stato fatto dai Consiglieri della Maggioranza, ma mi pare di capire che sia stato un po' accolto di tutti, di mettere in campo gli argomenti e

di parlarne; riprendo un po' quello che diceva il Consigliere Aveta, quello che diceva il Consigliere Russo, il Consigliere Pezzullo, ma quello che diciamo un po' tutti. Proprio per questo quando si è poi deciso di istituire questa commissione, la prima cosa che ho detto, ho detto: "In questa commissione devono partecipare tutti i capigruppo consiliari" perché ritengo fondamentale che quando si parli di un argomento non ci siano Maggioranze e Minoranze che tenga, un argomento che ha riguardato tutta la città e che ha riguardato almeno tre Amministrazioni Comunali che si sono susseguite nel tempo, che tutti i capigruppo consiliari, quindi tutti i gruppi del Consiglio Comunale ne siano a conoscenza, possano parlare, possano portare il loro contributo. Ad onor del vero, al di là di questa commissione, che ripeto, ritengo fondamentale, volevo informare un po' tutti sui passi e sugli atti che questa Amministrazione, diciamo, ha già prodotto o sta producendo, lunedì appena trascorso, quindi di questa settimana, previa convocazione ufficiale tramite PEC, sono stati convocati tutti i Presidenti della Cooperative che ancora diciamo non avevano concluso l'iter di esproprio dei terreni e che quindi poi avevano portato così, come dicevamo un po' tutti, ai decreti ingiuntivi che sono arrivati al Comune, decreti ingiuntivi che lo sottolineo perché altrimenti può sembrare..., devono arrivare per forza al Comune perché nella convenzione dell'epoca il Comune è l'Ente espropriativo, non è stato..., non sono state delegate le Cooperative all'esproprio e quindi l'esproprio deve farlo il Comune e quindi, purtroppo, i decreti ingiuntivi devono arrivare al Comune, il Comune non può tirarsi fuori se non con una cessione bonaria, quindi con un atto a tre, ma comunque dove il Comune deve essere presente. Detto questo se decidiamo di istituire questa commissione, c'è bisogno di, sempre da regolamento, di mettere diciamo dei punti fermi per la formazione di questa commissione e allora se siete d'accordo tutti, io vi direi che cosa abbiamo, diciamo, abbiamo pensato, ne possiamo discutere, ma credo che vada, avendovi ascoltato, un po' nella direzione di tutti, che una volta istituita questa commissione la stessa abbia durata fino al

21 novembre del 2023, cioè la data che vi dicevo della scadenza dei PEEP e che sia composta da tutti i capigruppo consiliari, dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio, che alla stessa siano riconosciuti i poteri di indagine così come dal nostro regolamento. Questi sono i requisiti che pensavo di inserire una volta istituita la commissione, se siete d'accordo, questo è il motivo, diciamo e quelli che ho detto prima, per cui io ritengo che questa commissione debba costituirsi e quindi andare avanti, questo è il motivo per cui chiedo a tutti, quando c'è qualche dubbio, qualche c'è qualche perplessità, quando gli argomenti non si conoscono, basta chiedere, con tutte le forme sia del regolamento e quindi istituzionali che non istituzionali perché non c'è niente da nascondere, se c'è stato qualche errore o qualche passo falso si può sempre tornare indietro, se c'è da rimediare lo faremo, ma sempre nell'interesse di Frattamaggiore e dei cittadini di Frattamaggiore. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Sindaco. Allora, prima di..., votiamo prima l'istituzione della commissione speciale per i PEEP e successivamente con un'altra votazione la formazione di questa commissione. Allora, se non ci sono altri interventi, noi mettiamo ai voti...

Interventi pronunciati fuori microfono.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Se siete d'accordo facciamo un'unica votazione sulla composizione e la commissione, così...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ok. Allora siamo tutti d'accordo per l'integrazione di tutte e due le cose, sia l'istituzione della commissione e sia la formazione, d'accordo? Ok, all'unanimità.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Chiedo scusa, giusto per completezza, poiché il collega, Dottore Farella non c'è, che sarebbe il Dirigente preposto per il parere

tecnico, in sua assenza metterò io il parere di regolarità tecnica sulla proposta.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora possiamo? Allora: l'istituzione, istituimo una commissione speciale straordinaria temporanea, avente ad oggetto la questione PEEP, diciamo la scadenza avverrà il 21 novembre del 2023 e la formazione avviene con tutta la presenza dei capigruppo istituzionali più il Capo dell'Amministrazione e il Presidente del Consiglio Comunale. Mettiamo ai voti, segretario!

VOTAZIONE DEL QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Siamo in votazione.

Del Prete Marco Antonio.....favorevole;
Ferro Giuseppe.....favorevole;
Lamberti Antonio.....favorevole;
Del Prete Francesco.....favorevole;
Barbato Daniele.....assente;
Parolisi Raffaele.....assente;
Valentino Filomena.....favorevole;
Gervasio Pasquale.....favorevole;
Capasso Tommaso.....favorevole;
Di Marzo Aniello.....favorevole;
Amatucci Fabiana.....favorevole;
Pellino Enzo.....favorevole;
Alborino Gennaro.....favorevole;
Del Prete Pasquale.....favorevole;
Cesaro Nicola.....favorevole;
Pezzullo Giovanni.....favorevole;
Argentieri Angelica.....favorevole con motivazione;
Ambrico Carla.....favorevole;
Russo Francesco.....favorevole;
Vitale Luigi.....favorevole;
D'Ambrosio Giuseppe.....assente;

Rossi Aniello.....favorevole;
Di Marzo Domenico.....favorevole;
Aveta Pasquale.....favorevole;
Grimaldi Teore Sossio..... favorevole.

Con ventidue voti favorevoli, all'unanimità è approvata. Stessa votazione, immediata esecutività.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ventidue presenti, ventidue sì, la proposta passa. Stessa votazione per l'immediata esecutività.

La parola alla Consigliere Argentiere.

CONSIGLIERE ARGENTIERE ANGELICA:

Sì, in realtà sarò brevissima, questa volta Presidente, non mi inviterà alle conclusioni, in realtà più che una motivazione è una condizione che, insomma, favorisca la partecipazione del gruppo politico a questa commissione straordinaria, anche perché vogliamo partecipare a condizione che già nella fase costitutiva, già anche la grande capacità di ascolto da parte dei colleghi sarebbe una grande cosa per poter intavolare già delle discussioni e degli argomenti che abbiano ad interesse la nostra città, che già nella fase costitutiva della commissione si faccia una verifica e quindi si proceda ad avere sul tavolo dei lavori l'elenco delle cooperative con i relativi atti costitutivi, i registri dei soci delle cooperative e soprattutto una verifica se stanno costruendo in ottemperanza alle licenze edilizie rilasciate. In conclusione, auspicando che questo lavoro diventi poi anche un lavoro ordinario nelle commissioni permanenti e che l'operato di tutti i Consiglieri di Maggioranza non sia semplicemente pungolato per timori di danni erariali. Buon lavoro.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Consigliere. Esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta è sciolta.

FINE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO ORE 12:57